

ILLUSTRARE PER IMMAGINARE E IMMAGINARE PER ILLUSTRARE

a cura di
Sofia Tonegutti



Narrazione Circolare
Edizioni

2025

Copyright © 2025
Narrazione Circolare Edizioni
Via privata Chioggia, 2 – 20127 Milano

www.narrazionecircolare.edizioni.it
narrazionecircolare.edizioni@gmail.com

ISBN 979-12-210-9365-0
Pubblicato a Maggio 2025



Quest'opera è distribuita
con licenza Creative Commons 3.0
diffusa in modalità open access.

Comitato di redazione:
Francesco De Luca, Antonella De Vito e Renata Feliciotto

Realizzazione e progetto editoriale:
Sofia Tonegutti

In copertina:
Illustrazione di Yi Jie Li

ILLUSTRARE PER IMMAGINARE E IMMAGINARE PER ILLUSTRARE

a cura di
Sofia Tonegutti

con i contributi di:
Giampiero Mele, Silvana Ormea, Sara Tonegutti,
Umbertina Pilotti, Carlotta De Melas, Mariapaola Pesce e
Yi Jie Li



Narrazione Circolare
Edizioni

2025

ILLUSTRARE PER IMMAGINARE
E IMMAGINARE PER ILLUSTRARE

a cura di
Sofia Tonegutti

Prefazione

Giampiero Mele

INDICE

Introduzione

Sofia Tonegutti

pag. 11

I parte – Narrazioni, passi e tarocchi con Calvino

Celebrazione anno calviniano

Silvana Ormea

pag. 18

Calvino incontra i Tarocchi attraverso le immagini narrative

Umbertina Pilotti

pag. 22

Le illustrazioni: catalizzatori per l'immaginazione

Sofia Tonegutti

pag. 28

La cultura come diritto:

Portare Calvino ai bambini per un futuro senza barriere

Sara Tonegutti

pag. 38

Tra il dialogo, il sogno e il ricordo

Carlotta De Melas

pag. 47

Immaginare per scoprire sé stessi

Mariapaola Pesce

pag. 54

Il parte – Illustrazioni

Introduzione alle illustrazioni <i>Sofia Tonegutti</i>	pag. 62
Gli arcani maggiori <i>Yi Jie Li</i>	pag. 65
Racconti <i>Mariapaola Pesce</i>	pag. 68
Racconti <i>Carlotta De Melas</i>	pag. 91
Il racconto si trasforma in immagine <i>Sofia Tonegutti</i> <i>Umbertina Pilotti</i>	pag. 125
Conclusione <i>Sofia Tonegutti</i>	pag. 143

Giampiero Mele

Prefazione

Non solo illustrazione

Da qualche decennio l'interesse per l'illustrazione si è rinnovato. Le illustrazioni, a differenza di altre forme di espressione, aiutano ad esprimere concetti ed emozioni metaforicamente ed evocativamente. Esse vengono apprezzate per la caratteristica che hanno di arricchire storie, semplificare concetti complessi e creare mondi immaginari: possono rappresentare emozioni e idee in modo più potente di quanto non possa fare la parola scritta. In ambiti scientifici o tecnici, le illustrazioni aiutano a comprendere concetti complessi rendendoli più accessibili, contribuiscono a creare un'atmosfera specifica, sono versatili e possono essere utilizzate in molti contesti, dai libri ai siti web, dalle pubblicità agli oggetti artigianali. Le illustrazioni arricchiscono i testi e rendono più interessante la lettura e servono a rappresentare visivamente un testo o un concetto.

L'illustrazione è un linguaggio grafico che consente, a chi la utilizza, di esprimere la propria creatività e visione personale. In altre parole, potremmo definire l'illustrazione come una forma d'arte versatile e potente che può essere impiegata per comunicare emozioni, concetti e storie in modo originale e coinvolgente.

Questo volume è il secondo pubblicato da Narrazione Circolare Edizioni ed è anche il secondo sui Linguaggi grafici dove viene proposta una riflessione su temi che esigono di essere aggiornati e ricollocati al centro del dibattito moderno. Il volume qui presentato e curato da Sofia Tonegutti assume la connotazione

di una riflessione collettiva a cui hanno partecipato sei autori, con la proposta di argomenti ed esperienze in cui il tema dell'illustrazione è fondamentale nello sviluppo dei bambini. Il concetto è infatti trasversale in termini disciplinari, culturali, storici e consente per questo innumerevoli letture che si arricchiscono e si stimolano reciprocamente contribuendo all'educazione e alla libera immaginazione. L'illustrazione, i racconti per bambini, legati alla storia di un autore del calibro di Italo Calvino aprono la mente e ci guidano verso un immaginario che si compone della percezione del mondo fantastico e dell'esperienza reale portando il lettore a penetrare in un mondo che educa attraverso l'immaginazione.

I contributi presenti in questa miscellanea sono dei veri strumenti educativi che stimolano la fantasia e preparano il lettore all'esplorazione di un mondo fantastico in un'ambientazione in cui le possibilità sono illimitate: le illustrazioni unite ai racconti accompagnano i più giovani alla conoscenza di Italo Calvino attraverso la scoperta di avventure inesauribili. Qui il libro "Il castello dei destini incrociati", nel quale Calvino utilizza i tarocchi come strumento narrativo per creare storie interconnesse e intrecciate, è servito all'autrice delle illustrazioni a visualizzare l'idea da rappresentare. Si comprende, così, il potenziamento reciproco di cui immagini e parole sono capaci con il comune obiettivo di trasmettere un messaggio o un contenuto nel modo più efficace. L'illustrazione dei tarocchi consente di moltiplicare e arricchire i significati trasmessi con una visione altra del mondo immaginario.

I contributi dei vari autori hanno impostazioni molto diverse, ci sono quelli con un taglio più tecnico legati a quelli più teorici riferiti invece alla sfera della ricerca umanistica che traggono spunto a loro volta dalle illustrazioni per raccontare un percorso

tra il dialogo, il sogno e il ricordo, quelli proposti per rendere la cultura più accessibile ai bambini che guardano alle nuove tecnologie e ancora quelli che indagano la storia. L'insieme di questi punti di vista contribuisce a ricostruire i confini di un percorso di ricerca artistico scientifica che indaga nuovi territori che, grazie a questo volume, possono essere esplorati dalla comunità non solo scientifica.

Sofia Tonegutti

Introduzione

Nel 2023 ricorreva l'anniversario della nascita di Italo Calvino, le attività celebrative sono state moltissime in tutto il mondo ma soprattutto a Sanremo, città legata allo scrittore perché vi trascorse parte della sua infanzia, trovando ispirazione nei suoi paesaggi e nella sua cultura, che ne influenzarono l'opera letteraria.

L'Accademia di Belle Arti di Sanremo ha la sua sede storica a pochi passi da Villa Meridiana, residenza della famiglia Calvino e ha collaborato a numerose attività commemorative.

Nel corso del 2020 ebbi un primo incontro con la dottoressa Umbertina Pilotti, psicologa e psicoterapeuta, appassionata lettrice di Calvino e studiosa di Tarocchi.

Nel romanzo "Il castello dei destini incrociati" di Italo Calvino, i tarocchi rivestono un'importanza notevole. L'autore utilizza i tarocchi come strumento narrativo per creare storie interconnesse e intrecciate. I protagonisti si ritrovano a dover comunicare attraverso un mazzo di tarocchi, le carte vengono disposte in diverse combinazioni, ognuna delle quali rappresenta una storia diversa. Queste carte influenzano il destino dei personaggi e il corso degli eventi nel romanzo. L'uso dei tarocchi aggiunge un elemento di mistero e magia alla narrazione di Calvino.

Ogni carta rappresenta simbolicamente un aspetto



1. Foto di Juliëtte van Eijsden "Narrazioni, passi e tarocchi con Calvino"

dell'esistenza umana, dal conflitto all'amore, dal destino alla libertà.

Attraverso questi racconti, Calvino esplora temi come la ricerca di identità, il potere della scelta e l'interconnessione tra le storie personali.

Partendo dalle ricerche della dottoressa Umbertina Pilotti, ho proposto, in qualità di relatrice, alla studentessa Yi Jie Li, una tesi sull'illustrazione intesa come linguaggio di comunicazione universale. Abbiamo deciso di esplorare il mondo dei tarocchi, così come li ha utilizzati Calvino, per realizzare nuove illustrazioni. La studentessa, di origine cinese ha reinterpretato le 22 figure principali, dette anche "Arcani maggiori", l'intreccio di cultura cinese e italiana hanno dato forma a inedite e interessanti figure. Da questa esperienza è nata la tesi "Calvino, i Tarocchi e una proposta di illustrazione".

Alcune delle illustrazioni realizzate per la tesi sono poi state scelte per la realizzazione del progetto "Narrazioni, passi e tarocchi con Calvino", un percorso calviniano a misura di bambino all'interno della città di Sanremo. Il progetto, finanziato dalla Regione Liguria, in collaborazione con il Centro Aiuto alla Vita ed il Comune di Sanremo è riuscito attraverso la narrazione con immagini e racconti, a condurre i bambini nel mondo calviniano.

Carlotta De Melas e Mariapaola Pesce, autrici di racconti per bambini e ragazzi, hanno creato storie e personaggi ispirati alle illustrazioni di Yi Jie Li. Le due scrittrici hanno adottato una struttura narrativa simile a quella di Italo Calvino, immaginando



2. Foto di Juliëtte van Eijsden "Narrazioni, passi e tarocchi con Calvino"

il ritrovamento delle carte dei tarocchi, da parte di un bambino nella casa della nonna.

Il Percorso Calviniano è stato progettato per poterne fruire in diversi contesti, la prima installazione è avvenuta nei giardini di Villa Ormond a Sanremo, un meraviglioso parco con andamento “a stanze” e ambienti vegetali molto caratterizzanti, ideale per creare nuove suggestioni. Il successo del Percorso ha suscitato la curiosità delle cittadine limitrofe, così il comune di Vallecrosia ci ha proposto una seconda installazione nella Piazzetta Erio Tripodi. Dieci pannelli corrispondenti a dieci carte posizionati lungo i vialetti di un piccolo giardino per lasciarsi avvolgere dall'immaginazione.

La nostra esperienza di sperimentazione ha rivelato che l'illustrazione funge da linguaggio universale, capace di evocare e stimolare l'immaginazione, in modo particolare quella dei bambini. Questo potente strumento riesce a superare le barriere linguistiche e culturali, permettendo ai più piccoli di esplorare e interpretare il mondo che li circonda attraverso le immagini.

Da queste considerazioni è nata l'idea di approfondire il tema attraverso un libro. Le illustrazioni rivestono un ruolo fondamentale nello sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini, fungendo da catalizzatori per la loro immaginazione, favorendo quindi anche la creatività.

I PARTE

Narrazioni, passi e tarocchi con Calvino

“... bastava lasciare che prendessero forma altre storie che s'incrociavano tra loro, e ottenni così una specie di cruciverba fatto di figure anziché di lettere, in cui per di più ogni sequenza si può leggere nei due sensi.”

Italo Calvino

Silvana Ormea

Celebrazioni anno calviniano 1923-2023

Dal 2019 al 2024 ho avuto l'onore di ricoprire il ruolo di assessore alla cultura nel comune di Sanremo, in collaborazione con il sindaco Alberto Biancheri.

Nel 2023, in occasione del centenario della nascita di Italo Calvino, ho dedicato molto impegno, insieme all'ufficio cultura del comune, per rendere omaggio a uno degli scrittori più illustri della nostra città. Abbiamo organizzato incontri, dibattiti e percorsi culturali finalizzati a valorizzare la straordinaria figura di Calvino come autore e intellettuale della letteratura contemporanea, favorendo una conoscenza più profonda tra i lettori e il suo lavoro, sempre ricco di spunti di riflessione.

Abbiamo messo in evidenza e approfondito i diversi aspetti che definiscono la figura e l'opera dello scrittore: dall'esperienza stilistica e linguistica all'approccio narrativo, dal paesaggio letterario a quello ambientale, fino all'interazione tra immaginazione e le emozioni evocate nelle sue opere.

Il convegno internazionale "Italo Calvino. Spazi, paesaggio, ambiente" ha avuto luogo al teatro del Casinò, un'altra tappa importante di questo percorso.

L'Accademia di Belle Arti di Sanremo, da anni impegnata nella collaborazione con il Comune in ambito di ricerca, formazione e promozione culturale, ha svolto un ruolo cruciale nel trasferire le conoscenze al di fuori del contesto accademico, contribuendo

così alla crescita sociale e culturale del nostro territorio.

In particolare, è stato realizzato un ambizioso progetto che ha visto il coinvolgimento di diverse realtà, tra cui l'Accademia, rappresentata dall'architetto Sofia Tonegutti e dalla professoressa Francesca Sampietro, per ripercorrere i luoghi più significativi legati alla vita e all'opera di Calvino. L'Accademia ha curato l'intero apparato grafico del percorso calviniano, caratterizzato da un design sobrio e d'impatto, con l'installazione di 38 cartelli dislocati tra il mare, le colline e il centro città.

Questo progetto, che ha riscosso grande soddisfazione, si propone come un intervento duraturo, capace di attrarre



3. Inaugurazione percorso calviniano

sia sanremesi che turisti, invitando a un turismo lento, alla scoperta di luoghi ricchi di testimonianze e suggestioni. Inoltre, la professoressa Sofia Tonegutti, insieme alla giovane illustratrice Yi Jie Li, ha curato la realizzazione del progetto "Narrazioni, passi e tarocchi con Calvino", un percorso calviniano pensato per i più piccoli, sottolineando l'importanza della cultura e dell'arte rivolte anche ai bambini della scuola elementare.

La collaborazione tra il Comune e l'Accademia di Belle Arti di Sanremo si è rivelata proficua e ha dato un importante contributo alla celebrazione e valorizzazione dell'eredità culturale di Italo Calvino, arricchendo il nostro territorio e la sua offerta culturale.



4. Conferenza Stampa "Narrazioni, passi e Tarocchi con Calvino"

Umbertina Pilotti

Calvino incontra i Tarocchi attraverso le immagini narrative

Calvino encounters the Tarot through narrative imagery

Abstract: In "Il castello dei destini incrociati", Calvino esplora il rapporto tra narrazione e archetipi, utilizzando le immagini dei Tarocchi come veicolo per riflessioni psicologiche e mitologiche.

Ambientato in un castello, il racconto si sviluppa attraverso storie di cavalieri e viandanti che, in un'atmosfera di sincronicità, si confrontano con il non noto. L'opera sottolinea l'importanza del silenzio e dell'immaginazione nel processo narrativo, dove le immagini non sono solo rappresentazioni, ma attivano storie e significati.

Gli archetipi fungono da specchi per l'interiorità, rivelando tensioni tra conoscenza e ignoranza.

Calvino invita a esplorare queste dimensioni, esaminando la trasformazione personale attraverso il linguaggio simbolico dei Tarocchi.

Abstract: In "The Castle of Crossed Destinies," Italo Calvino delves into the intricate relationship between storytelling and archetypes, using Tarot images as a medium for psychological and mythological reflections. Set in a mysterious castle, the narrative unfolds through the tales of knights and travelers who, within an atmosphere of synchronicity, confront their innermost selves.

Calvino emphasizes the significance of silence and imagination in the storytelling process, suggesting that these images are not merely

representations but powerful catalysts for stories and meanings. The archetypes serve as mirrors to our inner worlds, revealing the tensions that exist between knowledge and ignorance. Through this exploration, Calvino invites readers to delve into these deeper dimensions, examining personal transformation through the symbolic language of the Tarot. The work encourages a journey of self-discovery, highlighting how narratives can illuminate the complexities of the human experience.

Il castello dei destini incrociati inserisce le storie in cornici: "il Castello e la Taverna".

"In mezzo ad un fitto bosco un castello dava rifugio a quanti la notte aveva sorpreso in viaggio".

Ai cavalieri, dame, viandanti sincronicamente (rapporto di senso tra eventi causali) accade il medesimo incontro.

L'uomo è unità psiche e corpo: questo ci induce a ritenere i disturbi psicosomatici come accadimenti e matrice sincronistica che investono psiche e soma.

Il legame conoscitivo è dato dal silenzio: sospensione, razionalità e rispetto per l'ignoto.

L'immaginazione si forma tra silenzio e parola.

Il castello è spazio per entrare nel mondo/Altro senza intrusione del concettuale che resta in attesa di fare il proprio ingresso con le immagini.

Per Calvino le immagini collaborano per esprimere l'inesprimibile. Calvino afferma: "appena l'immagine è diventata netta proseguo... nella mia mente, mi metto a svilupparla in una storia, sono le immagini stesse che sviluppano le loro potenzialità implicite, il racconto che in esse portano con sé".

Calvino non descrive semplicemente immagini, ma a partire dai

nodi che si intrecciano tra le carte, crea micronarrazioni che fanno appello da un lato alle carte e dall'altro ad un universo letterario più ampio.

Il potere delle immagini è il loro prodursi in movimento. Dal tempo storico del "qui ed ora" Calvino ci accompagna al tempo evocato dalle immagini. A queste dimensioni differenti del tempo si aggiunge la momentanea percezione e consapevolezza di un tempo storico in grado di esprimere una realtà più profonda della psiche legata al "mito" e al linguaggio degli "archetipi".

Gli Archetipi si manifestano in ogni aspetto della vita dell'uomo: compaiono nei miti, nelle arti e nei sogni.

Sono una struttura invisibile che si rende visibile in forme esperibili. Si collocano nel punto di convergenza tra psichico e fisico, tra immaginale e sensoriale.

Gli Archetipi ed i miti che su di essi si costruiscono e i sogni in cui si manifestano: ci agiscono.

Socrate e Platone definiscono gli Archetipi "mattoni del pensiero" oltre lo spazio e il tempo - immagini viventi.

Jung disse: le carte dei Tarocchi raffigurano Archetipi della trasformazione. Il processo è un'esperienza in immagini e di immagini.

Le immagini dei Tarocchi diventano:

- Schermo su cui proiettare i profili del nostro interno.
- Specchio per interiorizzare in modo più consapevole contenuti mentali ed il loro accesso al pensiero e al linguaggio.

La "Comunità" del Castello abbandona le certezze e sicurezze per mettersi alla ricerca dell'"oro filosofico" degli Alchimisti.

Più solitario di altri al tavolo (metaforicamente mondo) della Taverna, un commensale sfoglia un mazzo di carte.

Le parole di Calvino: "Pare che il nostro commensale stia decifrando lui stesso nei tarocchi una storia che sta ancora avvenendo all'interno di sé stesso".

Le immagini degli Arcani sono depositarie di interrogativi. Scoprirne i dettagli, ripercorrere l'evoluzione delle immagini, comparare le diverse versioni, ricercare le narrazioni archetipiche che lo ispirano, sono modi per scoprire quali nessi di senso si vadano articolando nelle profondità inseparabili dalla psiche.

L'Arcano numero sedici ha conosciuto raffigurazioni e denominazioni diverse nel corso dei secoli (1400, 1500 e 1700).

Il numero che contraddistingue ciascuno di essi è un simbolo archetipico che ne qualifica esistenza e funzioni lungo il percorso individuativo.

In Sanremo sono disseminate tracce Archetipiche prodotte dalla coscienza umana: le Torri. L'archetipo della Torre costella non solo conoscenza e vigilanza ma anche una tensione conoscitiva di cui si può rimanere prigionieri.

In questa carta del 1700, vi sono due figure che precipitano dalla sommità. Una delle due figure venne dotata di corona a significare che anche nei rovesci esistenziali c'è la possibilità di mantenere un elemento regale di consapevolezza e di conservare la capacità di distinguere fra essenziale e inessenziale, fra reale ed apparente. L'archetipo della Torre costella non solo conoscenza e vigilanza ma anche una tensione conoscitiva di cui si può rimanere prigionieri.

La carta delle Torri può essere un'allusione all'uomo che precipita dal caos quando perde il contatto con il sé e cade nell'inflazione dell'IO.

L'Archetipo della Torre può preparare a un salto evolutivo nella psiche collettiva, ridimensionando l'espansionismo dell'IO e contenendo l'aspetto funzione-pensiero. Altrimenti si rischia di rimanere imprigionati nelle torri del primato economico, dell'offuscamento mentale, dell'aggressività alluvionale, della distruzione senza rinnovamento in luogo del rinnovamento attraverso la distruzione.

È un rischio, la cui portata Calvino condensò in una battuta, mentre quelli della Città delle molte torri chiesero "Hai paura che le nostre anime caschino nelle mani del diavolo?". E si sentirono non rispondere: "No, che non abbiamo anima da dargli".

Reference

1. C. G. Jung, *Psicologia e Alchimia*. Bollati Boringhieri editori, 2006, ISBN. 978-8833916903
2. C. Widmann, *Gli Arcani della Vita. Una lettura psicologica dei tarocchi*. Magi Edizioni Scientifiche, 2018, ISBN. 978-8874873

Sofia Tonegutti

Le illustrazioni: catalizzatori per l'immaginazione

The illustrations serve as catalysts for the imagination

Abstract: *L'illustrazione per bambini è un'espressione artistica che arricchisce testi e idee, adattando il proprio stile a seconda della situazione.*

Nel corso della storia, diversi artisti hanno rielaborato il significato di questo strumento nella letteratura per l'infanzia, considerandola un fondamentale mezzo di comunicazione e narrazione.

I Tarocchi, sono intimamente legati all'illustrazione, impiegano simboli per esprimere archetipi e sentimenti. Le illustrazioni dei Tarocchi, variano dai mazzi tradizionali a quelli contemporanei, influenzano profondamente il significato delle carte.

Attraverso le opere di scrittori come Calvino, i Tarocchi si trasformano in strumenti narrativi che approfondiscono temi complessi. Le immagini stimolano l'immaginazione dei bambini, rendendo più facile la comprensione di storie ed emozioni; fungono da linguaggio alternativo che favorisce empatia e creatività.

L'illustrazione alimenta la fantasia e il desiderio di esplorazione soprattutto nell'infanzia.

Abstract: *Children's illustration is a captivating form of artistic expression that enhances texts and ideas, adapting its style to suit various contexts. Throughout history, numerous artists have redefined the significance of this tool within children's literature, recognizing it as a vital means of communication and storytelling. Tarot cards, in particular, are closely*

intertwined with illustration. They use symbols to convey archetypes and emotions, and the artwork associated with Tarot can vary dramatically—from traditional decks to contemporary designs—deeply influencing the interpretation of the cards.

Through the works of authors like Italo Calvino, Tarot transforms into a narrative device that delves into complex themes. The imagery associated with Tarot captivates children's imagination, making it easier for them to grasp stories and emotions. It serves as an alternative language that fosters empathy and creativity.

Ultimately, illustration ignites the imagination and the desire to explore, especially during childhood.

L'illustrazione per la prima infanzia è un'arte visiva che realizza immagini nuove per accompagnare e chiarire testi e concetti.

Essa assume stili e forme differenti in relazione al contesto.

Negli ultimi secoli, numerosi artisti, hanno dato un nuovo apporto nella ridefinizione del concetto e della rilevanza dell'illustrazione, in particolare nella letteratura per bambini.

Tra i pionieri di questo approccio, Maurice Sendak ha sviluppato un modello innovativo, mettendo in evidenza il ruolo cruciale che l'illustrazione riveste nell'evoluzione psicologica dei bambini. David Wiesner ha invece esaminato come le narrazioni apparentemente illogiche dei bambini scaturiscano dal loro inconscio, evidenziando che i bambini possiedono un racconto già elaborato prima di mettere su carta i loro disegni. Maira Kalman ha esplorato temi strettamente legati alle emozioni quotidiane, sottolineando la potenza comunicativa delle illustrazioni nella vita di tutti i giorni. Edward Gorey ha impiegato l'illustrazione per esprimere le proprie emozioni e narrare storie,

mentre Chris Van Allsburg ha creato mondi fantastici attraverso le immagini, evidenziando l'importanza della visualizzazione nella narrazione. Infine, Marjane Satrapi ha utilizzato l'illustrazione per condividere le proprie esperienze passate, dimostrando come le immagini possano fungere da efficaci strumenti di comunicazione. Questi autori in particolare, ma anche molti altri, hanno definito la comprensione contemporanea dell'illustrazione come forma d'arte e mezzo di comunicazione e narrazione.

L'illustrazione e i Tarocchi sono profondamente collegati fra loro. Ogni carta è ricca di simboli che descrivono archetipi, emozioni e concetti universali, con l'illustrazione che contribuisce a determinarne la loro comunicazione visiva.

Utilizzati in molte culture per il gioco, i Tarocchi si sono evoluti nel tempo per diventare strumenti di divinazione e meditazione.

Italo Calvino utilizza un mazzo composto da 78 tarocchi nei suoi racconti, comprendente 38 figure e 40 carte numerate da 1 a 10 per ciascun seme: Coppe, Denari, Bastoni e Spade.

Le 38 figure includono 16 "carte d'onore", ovvero il Fante, il Cavallo, la Regina e il Re per ogni seme, e 22 "Trionfi" o "Arcani maggiori", numerati da 1 a 21. Tra questi si trovano il Bagatto, la Papessa, l'Imperatrice, l'Imperatore, il Papa, l'Amore, il Carro, la Giustizia, il Tempo, la Ruota della Fortuna, la Forza, l'Appiccato, la Morte, la Temperanza, il Diavolo, la Casa di Dio, la Stella, la Luna, il Sole, il Giudizio e il Mondo, con il Matto che non presenta un numero. In questo testo analizziamo il risultato della reinterpretazione degli Arcani Maggiori. Le illustrazioni dei Tarocchi variano in base allo stile dell'autore, spaziando dai tradizionali Tarocchi di Marsiglia a rivisitazioni moderne e artistiche.

La qualità delle illustrazioni è cruciale per la lettura delle



5. Foto di Juliëtte van Eijsden "Narrazioni, passi e tarocchi con Calvino"

carte; infatti, i colori, le forme e le composizioni influenzano la comprensione e la conseguente interpretazione di ciascuna carta. Queste illustrazioni sono intrise di condizionamenti culturali e racchiudono elementi di folklore, religione e filosofia, rendendo ogni mazzo unico e rappresentativo della propria essenza. Numerosi artisti si avvicinano al mondo dei Tarocchi con un processo creativo unico, combinando esperienze nel design delle carte e realizzando illustrazioni che sono sia comunicazione che espressione artistica personale. Appare quindi evidente, come l'illustrazione sia fondamentale per i Tarocchi, definendone sia l'estetica sia la funzionalità.

Nella letteratura, autori come Italo Calvino hanno saputo integrare i Tarocchi nelle loro opere, utilizzandoli come strumenti narrativi. Nel libro "Il castello dei destini incrociati", Calvino impiega i Tarocchi non solo come un mazzo di carte, ma come strumento per esplorare temi complessi. Ne "I Tarocchi", vengono definiti e descritti i significati di ogni carta, utilizzandoli per avviare storie che esplorano le esperienze umane e le questioni esistenziali. Ogni carta diviene simbolo, contiene ideali ed emozioni, consentendo all'autore di comporre narrazioni sempre nuove e ricche di significati. I Tarocchi offrono a Calvino un linguaggio visivo che arricchisce i suoi racconti, suggerendo trame e personaggi e creando un legame tra il lettore e le esperienze archetipiche. Calvino impiega i Tarocchi come strumento chiave nella sua narrazione, esplorando la casualità e il significato della vita attraverso racconti complessi e interpretabili in vari modi.

Autori come Proust, Borges, Wilson e Pratchett hanno utilizzato i Tarocchi per trattare temi di sorte, simbolismo e archetipi.

Pur con approcci diversi, questi scrittori hanno individuato metodi del tutto personali per inserire i Tarocchi nei loro racconti, arricchendo il panorama letterario con nuove definizioni e contenuti.

Dalla reinterpretazione delle carte dei Tarocchi di Yi Jie Li l'illustrazione si configura come un linguaggio universale e un potente catalizzatore per l'immaginazione. Questo lavoro esplora il significato di un'illustrazione, interrogandosi su come essa possa fungere da rifugio, strumento di scoperta e veicolo di creatività. Viene analizzato il ruolo attuale delle illustrazioni nella stimolazione dell'immaginario e nella promozione di nuove idee, ponendo l'accento sulla loro capacità di ispirare e coinvolgere, anche nel contesto contemporaneo.

I bambini sono istintivamente attratti da immagini, colori e forme, che diventano poi stimoli, catturano l'attenzione e incoraggiano l'esplorazione della fantasia. Le illustrazioni propongono ai bambini un linguaggio alternativo che accompagna o sostituisce le parole. Le immagini rappresentano un mezzo attraverso il quale possono comprendere storie e concetti ma anche emozioni. Le illustrazioni raccontano storie in modo immediato e accessibile, permettendo ai bambini di costruire narrazioni proprie. Le illustrazioni possono rappresentare mondi fantastici e situazioni al di fuori della loro esperienza quotidiana. Attraverso le immagini, i bambini possono esplorare luoghi lontani, vivere avventure straordinarie e conoscere personaggi fantastici.

Questo non solo amplifica la loro immaginazione, ma li aiuta anche a sviluppare empatia. I bambini possono immedesimarsi nei personaggi illustrati, comprendendo le loro emozioni e le loro



6. Foto di Juliëtte van Eijsden "Narrazioni, passi e tarocchi con Calvino"

esperienze, il che arricchisce la loro capacità di interagire con gli altri.

Quando i bambini osservano un'immagine, iniziano a porre domande e a formulare ipotesi. Cosa sta succedendo in questa scena? Perché il personaggio sembra felice o triste? Queste domande li incoraggiano a riflettere e a cercare risposte, alimentando così il loro desiderio di scoprire e comprendere il mondo che li circonda.

La varietà di stili illustrativi, dai disegni più essenziali a quelli molto dettagliati, stimola non solo la loro immaginazione, ma anche il loro apprezzamento per l'arte. I bambini possono sentirsi ispirati a creare le proprie illustrazioni, esprimendo idee e sentimenti attraverso il disegno.

Attraverso l'osservazione delle illustrazioni, i bambini possono trovare rifugio in mondi che conoscono e amano.

In sintesi, le immagini rappresentano un valido mezzo per alimentare la fantasia nei bambini. Forniscono un linguaggio che rende più semplice la comprensione, favoriscono l'immaginazione e l'empatia, e sostengono l'espressione creativa.

Reference

1. R. Eugeni, *Analisi semiotica dell'immagine: Pittura, illustrazione, fotografia*, I.S.U. Università Cattolica, 2004, ISBN. 88-831-014-5
2. A. Oliverio Ferraris, *Il significato del disegno infantile*, Bollati Boringhieri, 1973, ISBN. 88-339-5020-4
3. I. Calvino, *Il castello dei destini incrociati*, Mondadori, 1994, ISBN. 978-88-04-39027-5
4. M. B. Sendak, *Nel paese dei mostri selvaggi*, Adelphi, 2018, ISBN. 978-8845932038
5. D. Wiesner, *Martedì*, Orecchio Acerbo, 2016, ISBN. 978-8899064457
6. E. Gorey, *L'ospite equivoco*, Adelphi, 2004, ISBN. 9788845918865
7. E. Gorey, *I piccini di Gashlycrumb*, Adelphi, 2013, 9788845928383
8. C. Van Allsburg, *Jumanji*, Logos, 2013, ISBN. 978-8857605722
9. C. Van Allsburg, *Polar Express*, Logos, 2024, SBN. 978-8857613635
10. M. Satrapi, *Persepolis*, Rizzoli Lizard, 2007, ISBN. 978-8817034777
11. M. Proust, *Alla ricerca del tempo perduto*, volume 1, Mondadori, 1987, ISBN. 978-8804185420
12. J. L. Borges, *Il giardino dei sentieri che si biforcano*, Il Sole 24 Ore, 2015
13. T. Pratchett, *Il colore della magia*, Salani, 2016, ISBN. 978-8869187889

Sara Tonegutti

La cultura come diritto: portare Calvino ai bambini per un futuro senza barriere

Culture as a Right: Introducing Calvino to Children for a Future Without Barriers

Abstract: *Narrazioni, passi e Tarocchi con Calvino è un progetto nato con l'obiettivo di rendere la cultura accessibile ai bambini, soprattutto a quelli che, per motivi economici e sociali, ne sono spesso esclusi. Promosso dal Centro di Aiuto alla Vita con il sostegno della Regione Liguria, il progetto ha trasformato il parco di Villa Ormond in un percorso narrativo ispirato all'universo di Italo Calvino. Attraverso dieci pannelli illustrati e interattivi, i bambini hanno potuto immergersi in storie e immagini che hanno reso l'esperienza della lettura più coinvolgente e inclusiva.*

L'iniziativa si inserisce in un più ampio percorso di valorizzazione della figura di Calvino e della sua famiglia, con laboratori creativi che hanno riscosso grande successo. Secondo il rapporto 2023 di Save the Children, in Italia oltre 1,29 milioni di minori vivono in povertà assoluta, con gravi conseguenze anche sul piano educativo e culturale. Contrastare questa povertà educativa è una responsabilità collettiva, e Narrazioni, passi e Tarocchi con Calvino dimostra che l'arte e la letteratura possono diventare strumenti di inclusione e crescita. Uno degli aspetti più significativi del progetto è la sua replicabilità: dopo il successo iniziale, il percorso è stato riproposto in altri contesti, ampliando l'accesso alla cultura per un numero crescente di bambini. L'arte, in particolare l'illustrazione, ha giocato un ruolo fondamentale

nel rendere il progetto fruibile e immediato, superando le barriere linguistiche e cognitive.

In un'epoca segnata da forti disuguaglianze educative, è essenziale creare occasioni in cui ogni bambino possa esplorare, raccontare e immaginare senza limiti. La cultura non deve essere un lusso per pochi, ma un diritto per tutti, capace di trasformare la società e offrire nuove opportunità di crescita e inclusione.

Abstract: "Narrations, Steps, and Tarot with Calvino" is a project aimed at making culture accessible to children, particularly those who are often excluded due to economic and social reasons. Supported by the Centro di Aiuto alla Vita and the Liguria Region, the initiative has transformed the park of Villa Ormond into a narrative journey inspired by the works of Italo Calvino. Through ten illustrated and interactive panels, children have had the opportunity to immerse themselves in stories and images that make the reading experience more engaging and inclusive.

This initiative is part of a broader effort to celebrate Calvino and his family's legacy, featuring creative workshops that have proven to be quite popular. According to Save the Children's 2023 report, over 1.29 million minors in Italy live in absolute poverty, leading to serious educational and cultural challenges. Addressing this educational poverty is a collective responsibility, and "Narrations, Steps, and Tarot with Calvino" demonstrates that art and literature can serve as powerful tools for inclusion and growth.

One of the most significant aspects of the project is its replicability. Following its initial success, the journey has been adapted in other contexts, broadening access to culture for an increasing number of children. Art, particularly illustration, has played a crucial role in making the project accessible and immediate, breaking down linguistic and cognitive barriers.

In an era marked by stark educational inequalities, it is vital to create opportunities where every child can explore, tell stories, and imagine without limits. Culture should not be a luxury reserved for a few; it must be a right for all, capable of transforming society and providing new avenues for growth and inclusion.

L'accesso alla cultura è un diritto fondamentale per ogni bambino, indipendentemente dalla sua condizione economica, sociale o familiare. Non si tratta solo di una questione di equità, ma di un investimento sul futuro: attraverso la cultura, i bambini sviluppano strumenti per comprendere il mondo, capacità di pensiero critico e immaginazione.

Questi aspetti diventano ancora più cruciali per i bambini che vivono in condizioni di povertà economica ed educativa, per i quali la cultura rappresenta spesso l'unico mezzo per spezzare il ciclo dell'emarginazione e costruire un futuro migliore.

In un contesto sempre più complesso e disuguale, offrire ai bambini l'opportunità di entrare in contatto con la letteratura e l'arte significa fornire loro strumenti concreti per crescere, immaginare possibilità diverse e sentirsi parte di una comunità che li riconosce e li valorizza. Con questa convinzione è nato "Narrazioni, passi e Tarocchi con Calvino", un progetto che ha portato la cultura fuori dai luoghi tradizionali, rendendola accessibile anche ai più piccoli attraverso un linguaggio visivo, interattivo e inclusivo. L'iniziativa è stata promossa dal Centro di Aiuto alla Vita, grazie al sostegno della Regione Liguria, nell'ambito di un bando per progetti di inclusione socioculturale. L'obiettivo era creare un percorso che, attraverso immagini e racconti ispirati all'universo letterario di Italo Calvino, potesse diventare una porta d'accesso al mondo della narrazione per i bambini, in particolare per quelli

che non sempre hanno la possibilità di entrare in contatto con la letteratura in famiglia o a scuola.

Per realizzare questo progetto, il Centro di Aiuto alla Vita ha coinvolto diverse realtà e professionisti del settore culturale e artistico: l'Accademia di Belle Arti di Sanremo, con la professoressa Sofia Tonegutti; le scrittrici Carlotta De Melas e Maria Paola Pesce; e la giovane illustratrice Yi Jie Li, la cui sensibilità artistica ha saputo tradurre visivamente l'immaginario calviniano in un linguaggio immediato e coinvolgente. Il Comune di Sanremo ha concesso il proprio patrocinio, riconoscendo il valore educativo e culturale dell'iniziativa.

Il percorso è stato allestito nel magnifico parco di Villa Ormond, un luogo che da sempre ospita eventi culturali e artistici e che, per l'occasione, è diventato un vero e proprio spazio narrativo parole, immagini e suggestioni. Attraverso la scansione di QR code, ogni tappa offriva la possibilità di immergersi in una narrazione fantastica, pensata per essere comprensibile e coinvolgente anche per i più piccoli.

Questa modalità ha permesso di superare le barriere che spesso rendono la letteratura inaccessibile: non più un libro da sfogliare in silenzio, ma un'esperienza da vivere attivamente, un racconto che si intreccia con il cammino tra gli alberi e con la curiosità di scoprire cosa riserva la tappa successiva. Il formato digitale ha inoltre reso possibile un'interazione immediata e ludica, favorendo la partecipazione anche di quei bambini che possono avere più difficoltà a mantenere l'attenzione su un testo scritto.

L'iniziativa si inserisce in un percorso più ampio di valorizzazione della figura di Italo Calvino, avviato nei mesi precedenti con

laboratori creativi dedicati alla storia della sua famiglia, in particolare a Mario Calvino ed Eva Mameli, due personalità straordinarie che hanno lasciato un segno nella ricerca scientifica e nel pensiero ecologico. I laboratori, realizzati in collaborazione con l'associazione Talea, hanno avuto un successo inaspettato, coinvolgendo un gran numero di bambini e dimostrando quanto sia forte il bisogno di esperienze culturali di qualità.

Secondo i dati di Save the Children, nel 2023 in Italia oltre 1,2 milioni di minori vivevano in povertà assoluta, rappresentando il 13,8% del totale dei minori. Questo significa che non solo mancano loro beni materiali essenziali, ma anche opportunità educative e culturali che potrebbero fare la differenza nel loro sviluppo. La povertà educativa è un fenomeno che si autoalimenta: chi cresce in un ambiente privo di stimoli culturali avrà più difficoltà a sviluppare competenze linguistiche e cognitive avanzate e sarà meno incline a frequentare ambienti educativi e formativi in età adulta.

Contrastare questa tendenza è un dovere di tutta la società. È fondamentale creare occasioni in cui la cultura sia accessibile a tutti, non solo nei luoghi istituzionali come scuole e biblioteche, ma anche negli spazi pubblici, nei parchi e nelle piazze. Iniziative come "Narrazioni, passi e Tarocchi con Calvino" dimostrano che è possibile costruire percorsi culturali inclusivi, capaci di avvicinare i bambini alla lettura, all'arte e alla narrazione in modo naturale e coinvolgente.

La scelta di Italo Calvino per questo progetto non è stata casuale. Calvino è uno degli autori più amati e studiati della letteratura italiana e ha saputo parlare ai bambini con un linguaggio

giocosso, fantastico e al tempo stesso profondo.

Le sue storie, sospese tra realtà e immaginazione, insegnano a guardare il mondo con occhi nuovi, a interrogarsi sul significato delle cose e a esplorare realtà alternative. Far scoprire Calvino ai bambini significa offrire loro un bagaglio di storie e idee che potranno accompagnarli per tutta la vita.

Uno degli aspetti più importanti di questo progetto è la sua replicabilità. Dopo il successo dell'installazione a Villa Ormond, il percorso è stato riproposto in altri contesti, ampliando così l'accesso alla cultura per un numero sempre maggiore di bambini. Questa flessibilità è un elemento chiave per il futuro: la cultura non deve essere un privilegio per pochi, ma un bene condiviso e diffuso, capace di raggiungere anche chi, per motivi economici o sociali, ne è spesso escluso.

In questo contesto, l'arte ha giocato un ruolo fondamentale. Il progetto non si è limitato alla narrazione scritta o orale, ma ha utilizzato le immagini come veicolo espressivo e comunicativo essenziale. L'illustrazione ha permesso ai bambini di entrare in contatto con il mondo fantastico di Calvino in modo immediato, senza la barriera del linguaggio scritto che può risultare ostica per alcuni. I pannelli illustrati hanno offerto uno stimolo visivo che ha reso l'esperienza più coinvolgente e immersiva, dimostrando come l'arte possa essere uno strumento educativo potente.

La combinazione di parole e immagini ha creato un'esperienza culturale completa, in cui i bambini non solo hanno ascoltato e letto le storie, ma le hanno vissute attraverso i colori, le forme e le atmosfere evocate dai disegni. Questo ha reso il percorso accessibile anche ai più piccoli e a chi ha difficoltà con la lettura,

confermando l'importanza di una cultura visiva che affianchi e arricchisca quella letteraria.

Viviamo in un periodo storico in cui le disuguaglianze educative ed economiche sono ancora fortemente presenti. Mai come oggi è necessario ribadire che ogni bambino ha diritto a sognare, a immaginare, a costruire il proprio futuro attraverso le storie e l'arte. È nostro compito creare occasioni in cui questo possa accadere, sviluppando progetti che abbiano al centro non solo l'accesso alla cultura, ma anche la capacità di renderla viva, coinvolgente, emozionante.

Progetti come *Narrazioni, passi e Tarocchi con Calvino* ci ricordano che l'arte e la letteratura non sono solo patrimonio di pochi, ma devono diventare strumenti di crescita e di libertà per tutti. E, soprattutto, ci insegnano che il primo passo per costruire un mondo più equo e inclusivo è quello di offrire ai bambini la possibilità di esplorare, raccontare e immaginare senza limiti.



7. Foto di Juliëtte van Eijsden "Narrazioni, passi e tarocchi con Calvino"

Carlotta De Melas

Tra il dialogo, il sogno e il ricordo

Le storie hanno un potere straordinario: nascono in una forma e, nel loro viaggio, si trasformano, si intrecciano, diventano altro. È questa la loro essenza, ed è anche ciò che ho sperimentato nel dare il mio contributo al progetto *Narrazioni, passi e Tarocchi con Calvino*.

Quando mi è stato proposto di partecipare, ho percepito immediatamente il valore profondo di questa iniziativa. L'idea di intrecciare i Tarocchi – da sempre fonte inesauribile di suggestioni per la mia immaginazione – con l'opera di Italo Calvino mi è sembrata un'occasione unica. Calvino è un autore che sa dare forma all'invisibile, che sa giocare con le strutture della narrazione, rendendole labirintiche e affascinanti. Era naturale, dunque, che i suoi protagonisti de *Il castello dei destini incrociati* si potessero muovere agilmente tra le carte dei Tarocchi, sussurrando storie nuove ai bambini che avrebbero percorso il parco di Villa Ormond.

Ho sempre amato i Tarocchi non solo come strumento simbolico, ma come chiave d'accesso a narrazioni stratificate. Ogni Arcano Maggiore porta con sé un universo di significati, di percorsi possibili, di viaggi che cambiano a seconda di chi li osserva. In questo progetto, le carte si sono fatte immagine, e le immagini si sono fatte racconto. Il lavoro dell'illustratrice Yi Jie Li ha reso tutto ancora più magico: il suo tratto, che unisce suggestioni della

cultura cinese e occidentale, ha donato un'ulteriore dimensione a questo viaggio narrativo.

Ho immaginato le figure tratte da *Il castello dei destini incrociati* passeggiare per Villa Ormond. Il cavaliere, il viandante, la giovane donna, il mago e gli altri personaggi del romanzo di Calvino prendere vita tra i viali alberati, riflettersi nei giochi di luce e ombra, farsi interpreti di racconti senza tempo. E poi le carte, con i loro simboli, le loro possibilità, a fare da guida e da specchio. Scrivere per questo progetto è stato come muoversi in un girotondo di idee, colori, incontri. Una danza narrativa dove il passato e il futuro, il reale e il fantastico, si fondono in un'esperienza immersiva, pensata per i più piccoli, ma capace di incantare anche gli adulti.

L'incontro con i bambini dell'Associazione Talea, di cui sono attivatrice culturale, è stato uno dei momenti più emozionanti. Accompagnarli lungo il percorso, vedere nei loro occhi la meraviglia di fronte ai pannelli illustrati, ascoltare le loro domande e le loro interpretazioni è stato come ritrovare sguardi tipici dell'infanzia. Sguardi precisi, attenti e curiosi. Mi sono ritrovata a raccontare e a spiegare le storie che io e Maria Paola Pesce avevamo scritto, lasciando che le parole si intrecciassero con le immagini, creando un viaggio condiviso che andava oltre la semplice lettura. Ogni bambino ha portato con sé un pezzo di questa magia, e credo che ognuno di loro abbia lasciato qualcosa di sé tra le pagine invisibili di questa esperienza.

La mia narrazione si intreccia con le carte e con le storie di Calvino, trasformandosi in un percorso onirico e simbolico, dove il protagonista affronta il mistero del proprio destino attraverso



8. Foto di Juliëtte van Eijsden "Narrazioni, passi e tarocchi con Calvino"

incontri con figure archetipiche. La Dama dei Libri che invita alla scoperta, l'amico perduto sotto la luce della Luna, l'Eremita che illumina il cammino con la sua lanterna, la nonna tra le Stelle che offre il dono della conoscenza, fino al Giudizio, dove la scelta del protagonista determinerà il suo futuro. Ogni carta e ogni personaggio si specchiano l'uno nell'altro, creando connessioni nuove e sorprendenti. Attraverso la psicologia di queste figure, i bambini hanno potuto esplorare non solo le storie, ma anche le loro emozioni più profonde.

L'atmosfera di Villa Ormond ha contribuito a rendere l'esperienza ancora più suggestiva. Il verde intenso degli alberi, la luce che filtrava tra le foglie, il vento leggero che sembrava sfogliare le pagine invisibili delle storie: tutto concorrevva a creare un'ambientazione perfetta, quasi fosse stata pensata appositamente per questo incontro tra letteratura e immaginazione. Camminando tra i pannelli, i bambini si lasciavano trasportare dal racconto, come se le parole scritte e le immagini si animassero davanti ai loro occhi.

Essere parte di questa iniziativa mi ha dato l'opportunità di esplorare nuove modalità di racconto, di giocare con le suggestioni visive e letterarie, di rendere omaggio a un autore che ha lasciato un'impronta indelebile nel panorama della letteratura mondiale.

Per questo, voglio esprimere la mia profonda gratitudine a chi mi ha coinvolta: al *Centro di Aiuto alla Vita*, all'Accademia di Belle Arti di Sanremo, al Comune di Sanremo e a tutti coloro che hanno reso possibile questa esperienza.



9. Foto di Juliëtte van Eijdsen "Narrazioni, passi e tarocchi con Calvino"

Il racconto non finisce qui.

Come ogni storia che si rispetti, è destinato a trasformarsi, a trovare nuove forme, nuovi lettori, nuovi percorsi. Spero che chiunque si immergerà in questo viaggio tra Tarocchi e Calvino possa portare con sé un frammento di magia, di meraviglia, di possibilità ancora tutte da esplorare.

Mariapaola Pesce

Immaginare per scoprire sé stessi

Il 2023 è stato un anniversario importante per Italo Calvino.

Non lo ha festeggiato con noi, ahimé, ma ci ha lasciato un tale patrimonio di bellezza, riflessioni e storie da permetterci di festeggiare i cento anni dalla sua nascita con il rispetto dovuto ai grandi.

Grande per le storie che ha scritto, grande per le esperienze di vita, grande anche per la semplicità dei suggerimenti che, invitato a dare consigli per affrontare il passaggio del millennio, si era sentito di dare a tutti: imparare poesie a memoria, anche da vecchi, perché restano con noi e fanno compagnia; fare calcoli a mano; sapere che tutto quello che abbiamo ci può essere tolto, da un momento all'altro!

Per questo quando ci è stato chiesto di collaborare al progetto dell'Accademia che si inseriva nelle attività di testimonianza per questo anniversario il mio è stato un sì sincero e deciso: troppo, anche senza saperlo, era dovuto ad un pensatore così fertile e sincero.

L'idea di utilizzare i Tarocchi mi è parsa illuminante. Non solo o non esclusivamente per il bellissimo Castello dei destini incrociati, in cui lo stesso Calvino attinge al potere dei Tarocchi per costruire un romanzo potentissimo. Forse soprattutto perché ci veniva

offerta la possibilità di lavorare su un materiale palpitante e ricco come le tavole di Yi Jie Li, giovane artista che si era misurata con un soggetto così sfaccettato come le carte dei tarocchi ha reso la sfida ancora più interessante. I Tarocchi, lo confesso, sono un mondo che per molti aspetti mi è estraneo rispetto alla divinazione e all'interpretazione dei simboli, ma per altri, ovvero il raccontare storie mi è del tutto congeniale.

È stato quindi davvero importante, se non fondamentale, in questa avventura essere guidata da Carlotta De Melas, amica e perfetta complice, conoscitrice dei Tarocchi e delicata scrittrice, che mi ha permesso di scoprire chiavi di lettura, meccanismi di relazione tra le figure, associazioni e complicità tra i personaggi che stanno sulle carte e soprattutto dietro.

Insieme abbiamo immaginato una storia che le legasse, al di là del valore simbolico e del singolo significato di ciascuna carta: chi è davvero la Papessa? Chi si cela dietro all'Appeso? Come si diventa il Bagatto? Ma soprattutto, a chi stanno parlando? Sono nella vita di qualcuno di noi, sono tra noi, magari sotto spoglie che non sappiamo riconoscere?

Forse è tutto vero. Forse sono tra noi, forse siamo noi, addirittura, nella molteplicità delle nostre vite ed esperienze.

È nato così un filo conduttore, un narratore inconsapevole che ci ha portate con se.

È un bambino che si trova nella casa della nonna; lasciato a sé stesso, privo dei suoi giochi e in spazi poco consueti, gironzola, si annoia, finché trova un album di foto della famiglia e di amici. Incuriosito, le sfoglia.

Le foto lasciano tracce in lui, che rivivranno nei sogni di una notte un po' magica, in cui tutto può accadere, se lo si affronta con cuore puro e spirito ancora libero da pregiudizi. Nella notte, attraverso vari sogni e risvegli, ritroverà i suoi parenti, amici delle foto che lo accompagneranno a svelare un grande mistero che avvolge la sua famiglia: lui, come la nonna ha un dono, e come tutti i familiari ha il diritto di scegliere se accoglierlo oppure no.

Ad ogni tarocco abbiamo quindi abbinato il breve racconto di un episodio che ha per protagonista quel personaggio, ma che viene riletto alla luce delle visioni che offre al bambino sulla sua condizione.

Le storie si susseguono una dopo l'altra per creare un percorso di acquisizione di consapevolezza progressive, perché il bambino, sollecitato dalle immagini e dai ricordi che questa hanno saputo riattivare in lui possa gradualmente imparare a guardare alla sua famiglia, alla sua vita e al dono che gli ha offerto con serenità, per decidere se accoglierlo, come utilizzarlo e fare i conti con un destino riservato a pochi.

Il nostro bambino parla quindi con il nonno, con cui ha giocato e creato consuetudini e piccoli rituali, con la nonna, che ritrova sia bambina che poi adulta, il suo migliore amico sparito senza lasciare nemmeno una parola di saluto. Poi con la Dama dei libri, incontrata nel bosco, con la sua smania di crescere, tanto forte nei desideri e tanto fragile nella capacità di agire, che attraverso l'Eremita si fa destino da affrontare senza paura, perché è arrivato il momento di lasciare andare legami e timori. E via via ogni carta ha preso vita attraverso un frammento della complicata sfaccettatura dei suoi significati, in cui



10. Foto di Juliëtte van Eijsden "Narrazioni, passi e tarocchi con Calvino"

abbiamo cercato di evidenziare non sempre il più noto, ma di certo il più intrigante, quello che avrebbe potuto restituire il maggior potenziale narrativo alle nostre storie, ma anche e forse soprattutto, intercettare e valorizzare il prezioso lavoro che l'artista aveva realizzato attraverso le sue tavole.

È stato un viaggio anche nostro o, meglio, al nostro interno: rileggendo i testi oggi, per scrivere queste poche parole, ho ritrovato frammenti della mia vita, ricordi di momenti con la mia famiglia, suggestioni che avevo tralasciato nello scorrere del tempo e dei giorni.

E capisco che quel bambino, il protagonista, probabilmente sono proprio io, e scopro ogni giorno un pezzettino in più della grande avventura della vita.

II PARTE

Illustrazioni

“Non stavano facendo un disegno, stavano raccontando una storia, e la storia era in un certo senso unita alla loro mano, allo strumento (la matita) e alla carta – e il foglio di carta diventava la mappa della loro storia, o quantomeno una rappresentazione visiva della narrazione.”

David Wiesner

Sofia Tonegutti

INTRODUZIONE ALLE ILLUSTRAZIONI

L'ispirazione per le carte dei tarocchi illustrate da Yi Jie Li è nata dalla lettura del romanzo *"Il castello dei destini incrociati"* di Italo Calvino, un'opera misteriosa, affascinante e magica, che racchiude miti, leggende, magia e maledizioni.

Durante la lettura del romanzo, l'autrice delle illustrazioni ha avvertito un forte sensazione di connessione con lo scrittore. La sua conoscenza dei tarocchi è sempre stata quella di strumenti per la predizione del futuro, quasi magici, utili in vari contesti. Tuttavia, nel romanzo, i tarocchi assumono un aspetto diverso, diventando semplici illustrazioni che invitano a presagire la storia attraverso le immagini. Calvino ha così cancellato il significato tradizionale delle carte, attribuendo loro nuovi significati di vita.

Il romanzo ricorda all'illustratrice un gioco del tipo "Guarda la foto e indovina la storia". Ogni osservatore, davanti alla stessa immagine, può avere interpretazioni diverse. Così in Yi Jie Li prende forma l'idea che ci siano infiniti protagonisti negli occhi delle infinite persone che guardano, e ha tracciato il protagonista che vede attraverso le sue 22 carte dei tarocchi.

Nel processo di realizzazione di queste carte, la tecnica pittorica dell'autrice è in continua evoluzione. Talvolta cambia pennello, esplora combinazioni di colori nuove e attinge a fotografie di persone reali come riferimento.

Queste 22 carte si distaccano dai lavori precedenti, rappresentando una produzione che esce dalla sua zona di comfort. Infatti, molte delle sue illustrazioni precedenti erano in bianco e nero, scelti per la rapidità di esecuzione e per la maggior difficoltà nel combinare più colori.

Durante il processo di illustrazione, l'autrice inizia con un'idea approssimativa di ciò che desidera esprimere, poi riflette sullo stile da adottare e ricerca opere di artisti che si rivelano adatte alla sua visione. Attraverso questo processo di imitazione e apprendimento, acquisisce nuove tecniche.

Le carte dei tarocchi hanno rappresentato per Yi Jie Li un'esperienza creativa unica, ognuna delle quali le ha offerto l'opportunità di esplorare nuovi orizzonti artistici.

I brevi racconti che seguono, tra il dialogo, il sogno e il ricordo, sono le libere interpretazioni delle autrici dei testi, Carlotta De Melas e Mariapaola Pesce del significato dei tarocchi scelti da Yi Jie Li per la sua tesi.

Hanno dato voce ad un bambino, testimone di accadimenti, narratore di ricordi di cui non sempre è sicuro, protagonista di incontri che gli rivelano di appartenere ad una famiglia dotata di poteri sovranaturali, che può scegliere se accogliere o ignorare. Come altri prima di lui hanno fatto. Queste figure che vede o sogna sono sagge, misteriose, o semplicemente portatrici, a volte inconsapevoli, di informazioni che possono accompagnarlo nella scoperta e nella scelta. La nonna è il legame più forte con il passato, e il più potente tramite.

Yi Jie Li

Gli Arcani Maggiori

IL BAGATTO

Calvino si riferisce al Bagatto:

- Storia di Astolfo sulla luna - *“ Il Bagatto nome ed immagine di significato controverso ma che qui pure può intendersi - dal calamo che tiene in mano come se scrivesse - un poeta”*
- Tutte le altre storie – *“Il Bagatto (che avevamo visto come un Mefistofele o un poeta) era anche l'oste-ciarlatano che sognava di diventare Imperatore con i giochi di bussolotti delle sue Coppe, e la Ruoto (non più Mulino dell'Oro né Olimpo né Mondo della Luna) rappresentava la sua intenzione di capovolgere il mondo”*

Reinterpretazione:

Nella storia di Calvino, in questa carta c'è un poeta che scrive poesie sulla luna, quindi ho dipinto un famoso poeta cinese “Li Bai”, un poeta molto famoso nell'antica Cina, alle spalle del personaggio ho disegnato la Terra per mostrare che il soggetto è sulla luna in questo momento. L'ambiente in cui scrisse le sue poesie era una stanza giapponese per contrastare con l'universo sullo sfondo. Le poesie scritte da Li Bai fluttuavano nell'aria.



di Mariapaola Pesce

Che noia qui. Non era così l'anno scorso. Forse perché ero più piccolo? Un foglio, i pastelli, e via a disegnare per ore mentre loro facevano il loro pisolino. L'aria ferma, qualche grillo e una cicala, sempre lei dopopranzo.

Mi raccomando, non ti allontanare...Se fai dormire la nonna, dopo ti porto a prendere il gelato...

Mi sembra ancora di sentirlo il nonno, con quella sua voce ferma, da maestro in pensione, che si sentiva a metri di distanza anche se sussurrava.

Certo che sto bravo!

Nonno. Ci siamo divertiti un sacco, insieme. Mi manchi, sai? Nella penombra della casa fresca ti trovo dappertutto. Nelle vecchie foto che collezionavi, nella camicia a scacchi che la nonna ogni tanto rilava, sempre con lo stesso detersivo alla lavanda per poi appenderla al gancio vicina alla porta. Mi piace averla qui, così quando vado nell'orto la trovo senza fatica. È comoda. È morbida. Allungo la mano, e prendo anche il tuo cappello di paglia.

Non arrabbiarti, nonno, se prendo le tue cose.

Hai fatto bene, volevo regalartela comunque.

Dove sei? Davvero sei qui? Posso vederti, nonno...

Vieni, dammi la mano, ti porto in un posto che ancora non conosci...

E poi andiamo a prendere il gelato?

Se sei stato bravo sì, certo!

LA PAPESSA

Calvino si riferisce alla Papessa:

- Storia dell'Ingrato punito - *“La Papessa misteriosa figura monacale incoronata. Era stato soccorso da una monaca?”*
- Storia dell'alchimista che vendette l'anima - *“È in questa ricerca aveva finito per chiedere il consiglio e l'aiuto di donne che si incontrano talora nei boschi, esperte in filtri e intrugli magici, dedite alle arti della stregoneria e della divinazione del futuro...”*

Reinterpretazione:

Lo sfondo è nel bosco a tarda notte, la figura è vestita con un candido costume da suora, guarda il bouquet che ha in mano, come se recitasse un incantesimo, anche il mantello sulla sua testa fluttua per magia.



di Mariapaola Pesce

C'è una data sul retro della foto: 1910.

E un nome scarabocchiato in fondo: Pa.....Il resto non si legge.

Quando l'ho trovata ho chiesto alla nonna se sapeva chi eri.

Polvere e ragnatele, mi ha risposto. La tua foto è finita nella tasca del suo grembiule.

Cosa significa, nonna?

Il passato deve restare dov'è. Oppure il suo dolore si diffonderà dovunque.

Nell'aria ho sentito un brivido, e so che l'ha sentito anche la nonna. Mi ha stretto a sé.

Piccolo mio, c'è un tempo per chiedere, uno per rispondere. Non sempre corrispondono. Non avere fretta.

Nel sogno ti ho rivista. Ancora più bella, ancora più sola. Ma questa volta mi hai guardato, e mi hai sorriso.

Il destino si compirà solo se tu lo vorrai. È nel tuo sangue e nel tuo passato, Ogni pezzo troverà il suo posto. E allora sarà magnifico.

Al mio risveglio, stringevo la tua foto.

Io aspetto. Che altro posso fare?

L'IMPERATRICE

Calvino si riferisce all'imperatrice:

- Storia dell'Ingrato punito - *"...Il Cavaliere avesse finalmente trovato ciò che andava cercando, una sposa d'alto e dovizioso lignaggio, quale quella che vedevano lì effigiata, una testa coronata addirittura, col suo scudo di famiglia e la sua faccia insipida... e un vestito tutto ricamato d'anelli intrecciati come a dire: "sposami sposami"*
- Tre storie di follia e distruzione - *"Imperatrice adultera e assassina: vi si riconosce Geltrude?"*

Reinterpretazione:

Ho disegnato una donna vestita di stracci con un'espressione vuota come se fosse una statua. Per esprimere il suo sentimento misterioso, ho disegnato un cespuglio di fiori con uno strano sfondo, come se stessi creando una figura in una grotta.



di Mariapaola Pesce

Non ci credo che ci sei entrato!

Ma te lo giuro!

La mamma dice che non si giura.

E allora?

E allora te lo sei inventato!

Non è vero che non me lo sono inventato. E se neanche lui mi crede, chi se ne importa. Tanto lui è come tutti, crede alle cose che non sono vere, e a quello che è successo davvero no.

Perché io nel gradino della strega ci sono entrato. Tre giorni fa, quando la palla di Jack è rotolata fin sotto al gradino della scaletta che porta all'ingresso. Quella con sopra la muffa.

Muschio, si chiama. È perché qui c'è tanta ombra, e l'umidità fa crescere il muschio.

Per un attimo mi sono bloccato. Mi ha parlato mentre annusavo quella specie di patina verde dal gradino. Ha una voce dolce la strega. Una voce non da strega.

Sai che sei il primo che entra nel mio giardino? Complimenti, hai coraggio a venire così vicino alla casa della strega, mi ha detto.

Lo sa che la chiamiamo così.

Io lo so il perché...La colpa è dei miei gatti, delle mie piante, del fatto che vivo da sola. Non può essere normale, una così, no?

Quando parla sussurra, la sua voce è sottile, come quella di una bambina.

Ho una cosa per te, mi ha detto, ed è scivolata via per un attimo. Poi è tornata.

Per quando giochi in giardino, così non ti scotti.

Un cappellino con la visiera. Nero, con un sacco di spillette sopra. Mamma che bello.

Grazie, riesco a dire, prima di andarmene.

Sarà bello vederlo ancora indossato, sussurra. Ha gli occhi tristi. Non ci credo che è solo un sogno.

L'IMPERATORE

Calvino si riferisce all'Imperatore:

- Storia dell'Alchimista che vendette l'anima - *“La carta dell'Imperatore poteva riferirsi appunto ad una profezia della strega del bosco: Tu diventerai l'uomo più potente del mondo. Non c'era da meravigliarsi che il nostro Alchimista si fosse montato la testa e avesse aspettato di giorno in giorno un cambiamento straordinario nel corso della sua vita”*

Reinterpretazione:

Poiché Calvino ha detto che la carta Imperatore significa forte, ho disegnato un uomo fisicamente forte.



IL PAPA

Calvino si riferisce al Papa:

- Storia della Sposa dannata - *"...era il Papa dall'austera barba bianca, come il primo dei pontefici ora custode della porta del Cielo"*
- Anch'io cerco di dire la mia - *"Il Papa dalla barba bianca potrebbe essere il gran pastore d'anime e interprete di sogni Sigismondo di Vindobona"*

Reinterpretazione:

Non ho disegnato un Papa con la barba bianca come diceva Calvino, per equilibrio del quadro ho dipinto la sua barba di nero, ma per riflettere la sua maestosità ho dipinto il suo abito bianco.



GLI AMANTI

Calvino si riferisce agli Amanti:

- Storia dell'Orlando pazzo per amore - *"Ci volle l'Arcano dell'Amore per rivelarglielo con il languore di desiderio che il nostro miniatore aveva saputo dare allo sguardo dei due innamorati"*
- Storia della foresta che si vendica - *"L'Amore, che pure mette in guardia contro una situazione ingarbugliata: il giovanotto risultava sposato e la sua legittima consorte non intendeva lasciarselo scappare"*

Reinterpretazione:

La carta d'amore di Calvino raffigura due amanti che si guardano; quindi, ho disegnato una coppia di anime. L'amore tra loro è pieno di disperazione e amore pesante.



di Mariapaola Pesce

Ti osservo appoggiato allo stipite della porta. Sei in cucina, appena rientrata dall'orto. Usi un cesto, sempre lo stesso, per raccogliere le verdure che la terra ti offre, generosa. Pomodori, zucchine, una melanzana viola e una bianca. La mia preferita, non so perché.

Prendi i frutti uno ad uno, li tuffi nella ciotola piena di acqua fresca e li carezzi, per liberarli dalla polvere. Sei assorta. Ti spunta un sorriso, e di colpo sembri così giovane, nonna.

Sto attento a non farmi scoprire, come quella notte.

Lo so cosa ho visto, ma non so davvero cosa ho visto. Eri tu, davvero? So che mi ha svegliato un rumore, un cigolio.

Nonna? Ho chiamato. Nessuna risposta.

Ti ho vista là fuori. Capelli sciolti, candidi. Di giorno non sono così, nemmeno adesso. Seguivi una specie di melodia che sembravi sentire tu sola. Vicina a te c'era una grande ciotola. Mi sembra di aver visto dei fiori galleggiare, un rametto di felce, un bocciolo di rosa.

Quando ci hai immerso i piedi hai sorriso, come fai adesso, ma con gli occhi chiusi. Eri lì, ma non c'eri davvero. Hai alzato le braccia in alto, un uccello notturno ha cantato, e tu gli hai risposto.

Cosa c'è, tesoro? Sembri spaventato?

Niente nonna, pensavo a una cosa.

Mi avvicino, e tu mi apri le braccia per accogliermi... Lo so cosa ho visto, ma non so davvero cosa ho visto.

IL CARRO

Calvino si riferisce al Carro:

- Storia dell'Indeciso - *“I due cavalli tirano il pomposo veicolo per vie accidentate del bosco, a briglia lenta, come è sua abitudine di lasciarle andare di modo che quando si arriva ad un bivio non tocchi a lui la scelta”*
- Storia di Orlando pazzo per amore - *“...Alla guida del Carro aveva messo non un re come di solito si vede nelle carte più dozzinali, ma una donna dall'abito di maga o sovrano orientale, che reggeva le briglie di due cavalli alati...”*

Reinterpretazione:

Esistono due versioni del Carro. Dopo aver unito le due e aggiungendo la mia fantasia, ho disegnato una nobile fanciulla seduta su una carrozza, conducendo due cavalli, che procede nell'oscurità sul sentiero accidentato.



VII

CARRO

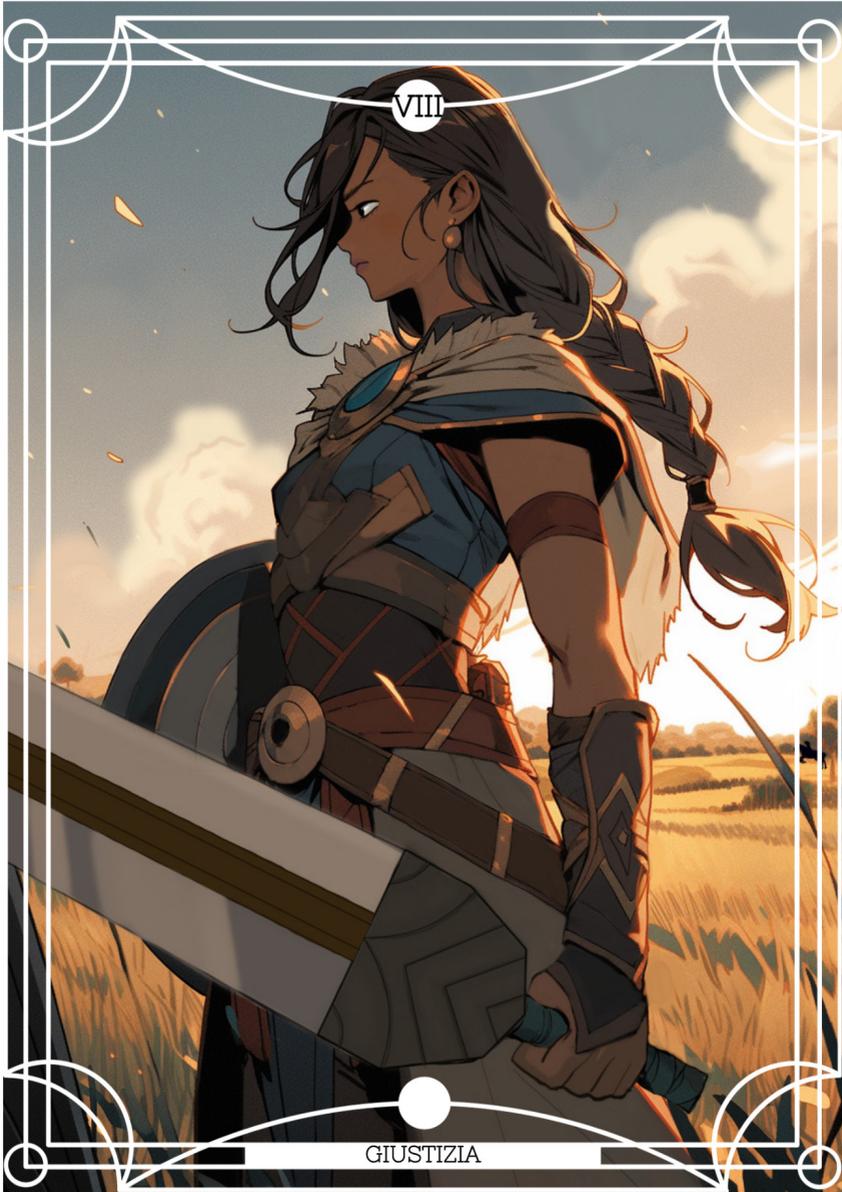
LA GIUSTIZIA

Calvino si riferisce alla Giustizia:

- Storia dell'ingrato punito - *“A proposito dell'arcano non mostrava soltanto una donna con la spada e la bilancia, ma anche sullo sfondo un guerriero a cavallo (o un'amazzone) in armatura, che muove all'assalto...”*
- Storia dell'Orlando pazzo per amore - *“Sormontato dal fregio del guerriero al galoppo. Segno che i cavalieri dell'Armata di Carlo Magno seguivano le piste del loro campione... ma non rinunciavano a riportare la spada a servizio di Ragione e Giustizia.”*

Reinterpretazione:

La Carta della Giustizia di Calvino raffigura una guerriera che impugna uno scudo e una spada; quindi, ho disegnato una guerriera che impugna una spada gigante e uno scudo, con un cavaliere a cavallo sullo sfondo, che guarda fisso avanti, come se si precipitasse in una guerra...



L'EREMITA

Calvino si riferisce all'Eremita:

- Storia del Guerriero sopravvissuto - *“Lasciato lì per morto, viene soccorso da un Eremita che a lume di lanterna percorre i luoghi della battaglia componendo le spoglie dei morti e medicando le piaghe dei mutilati”*
- Anch'io cerco di dire la mia - *“...il Tarocco dell'Eremita lo presento mentre si toglie dagli occhi un lume, e prende la via di Colono col mantello e il bastone del pellegrino”*

Reinterpretazione:

Così intendo e descrivo l'Eremita di Calvino: un vecchio con in mano una lanterna e con gli occhi vuoti, che cammina lentamente su un sentiero oscuro, con un senso di mistero.



di Carlotta De Melas

Fermati.

Questa volta voglio parlare con te.

Sembra che tu non mi senta. Alzo la voce, quasi urlo, ma tu cammini davanti a me senza voltarti.

È la seconda volta che mi salvi in pochi giorni.

Chi sei tu? Chiedo.

Io sono lo stesso bambino che hai trovato nella caverna del bosco. Ho superato il confine. La nonna si era raccomandata di non andare oltre le rocce che sembrano cervi. Ho disobbedito e sono andato a vedere se per davvero, nascosti tra i vecchi ruderi e i labirinti di radici, vivono piccole creature magiche, cattive e dispettose. Gli anziani dicono di sì. Io non ci credo.

Penso che sia solo una scusa per tenerci più vicini a loro e sotto controllo. Devo aver camminato a lungo. In un attimo la luce è svanita e intorno a me è scivolato il buio. Non distinguevo più i profili degli alberi, delle case rotte e neppure il sentiero. C'era una grotta e mi sono messo al sicuro.

Ho avuto paura. Se gli anziani raccontavano il vero? Se davvero lì viveva qualcuno di cattivo?

Sei apparso tu, con la schiena curva, appoggiato al tuo bastone nodoso e con una lanterna in mano.

Come ora. Una luce nel buio.

Non sei cattivo.

Perché non mi rispondi?

Ti seguo. Ancora una volta.

Procedi lentamente.

Con il tuo bastone mi indichi una strada.

Ora devo proseguire da solo.

LA RUOTA DELLA FORTUNA

Calvino si riferisce alla Ruota della Fortuna:

- Storia dall'Alchimista che vendette l'anima - *"...La Ruota della Fortuna, una delle immagini più complicate di tutto il gioco dei tarocchi, ...era legittimo supporre che il nostro dottore... avesse concepito un progetto smisurato: trasformare in oro tutto il trasformabile"*
- Storia di Astolfo sulla Luna - *"Descrizione più particolareggiata del mondo della Luna, che ci lasciasse sbizzarrire nelle vecchie fantasie di un mondo all'incontrario, dove l'asino è re e l'uomo è quadrupede... e quanti altri paradossi l'immaginazione può scomporre e ricomporre"*

Reinterpretazione:

Ho disegnato un'enorme ruota dorata basandomi sull'aspetto di altre carte Ruota della Fortuna, ci sono tre leoni su di essa, come se custodissero questa enorme ruota dorata.



LA FORZA

Calvino si riferisce alla Forza in:

- Storia dell'Orlando pazzo per amore - *"...io chiusi gli occhi. Non mi reggeva il petto alla vista di quel fiore della cavalleria trasformato in una cieca esplosione tellurica, pari ad un ciclone o ad un terremoto"*
- Storia della Foresta che si vendica - *"...Ho imparato che la foresta pur vivendo dello sbranarsi ed inghiottirsi continuo d'animali e vegetali, regolata da una legge: la forza non sa fermarsi in tempo, bisonte o uomo o condor fa il deserto intorno"*

Reinterpretazione:

La carta del potere di Calvino è una splendida esplosione. Quando penso all'esplosione, penso al rosso, ma non uso i fuochi d'artificio per rappresentare l'esplosione, ma un leone rosso. Questa si chiama "danza del leone" in Cina. Non è vero il leone bensì un oggetto di scena per uno spettacolo di danza, la sua enorme testa è come una bomba rossa, piena di potere.



L'APPESO

Storia dell'Orlando pazzo per amore:

- Storia dell'Ingrato punito – “...dove si contempla un uomo in brache e camicia, legato a testa in basso, appeso ad un piede. Riconoscemmo nell'appeso il giovane biondo: il brigante l'aveva spogliato d'ogni avere e lasciato penzolare da un ramo, a testa in giù.”
- Storia dell'Orlando pazzo per amore - “...e finalmente ecco il suo viso diventò sereno e luminoso, l'occhio limpido come neppure nell'esercizio delle sue ragioni passate... Dice... lasciatemi così. Ho fatto il giro e ho capito. Il mondo si legge all'incontrario. Tutto chiaro”

Reinterpretazione:

La carta dell'Appeso di Calvino trasmette una sensazione di calma; quindi, ho rappresentato un uomo Appeso nei toni del nero, bianco e grigio, che assomiglia ad un lago calmo, con un piede legato e sospeso a testa in giù.



di Mariapaola Pesce

Dai buttati!

Ma ho paura...

E di cosa? Guarda!

E via: un salto dal ramo più altro, una capriola in aria e in un attimo sei giù, nell'acqua scura del lago! Poco dopo riappari più lontano, nel mezzo, dove il fondale non si vede, dove le carpe ti sfiorano filando via, senza paura, da padrone di quel mondo liquido e sconosciuto.

Ma come fai, spiegamelo! Come fai a non avere mai paura di niente? Come fai a sfrecciare in bici senza mani, con la camicia a fiori aperta sul petto magro, da bambino come me, ma in cui si intravede già il ragazzo che sarai?

Com'è possibile che non ti prendi mai neanche un raffreddore, mentre in inverno vieni a scuola con quella giacchetta leggera, senza berretto, mentre tutti noi siamo ingoffati di pullover, guanti, sciarpe, i nasi che gocciolano e le mamme che ripetono all'infinito *non correre non sudare attento chescivoliricordatilegocce...*

E com'è possibile che io ti veda, adesso?

Allora, ti sei addormentato? Ti decidi a buttarti?

Mi decido? C'è un ramo più basso?

LA MORTE

Calvino si riferisce alla Morte:

- Tre storie di follia e distruzione - *“O Morte altera e snob! Per invitarli a quale festa di gala nelle tue spelonche senza uscita, hai fatto fuori tanti altolocati personaggi in un colpo solo, sfogliando l'almanacco di Gotha con la tua falcetagliacarte?”*
- Tutte le altre storie - *“...Chiusa la città della morte nessuno poteva più morire”*

Reinterpretazione:

Il Dio della Morte descritto da Calvino è lo stesso Dio della Morte nel senso tradizionale: impugna una falce e reclama anime umane; quindi, ho anche rappresentato come immaginavo che fosse il Dio della Morte.



LA TEMPERANZA

Calvino si riferisce alla Temperanza:

- Storia dell'Ingrato punito - *"...Da esso apprendemmo che l'uomo penzoloni... aveva visto una fanciulla... che avanzava, nudi polpacci, per i prati reggendo due brocche d'acqua"*
- Storia dell'Alchimista - *"...Inutilmente chiudete le vostre porte - questa è la risposta che ci si poteva attendere dalla portatrice d'acqua - io mi guardo bene dall'entrare in una città che è tutta di metallo compatto. Noi abitatori del fluido visitiamo solo gli elementi che scorrono e si mescolano"*

Reinterpretazione:

Ho estratto alcune parole chiave dalla carta della Temperanza descritta da Calvino e ho immaginato questa scena: una ragazza con in mano una bottiglia d'acqua guarda tranquilla il lago, la bottiglia che tiene in mano è la chiave che permette di entrare in un altro mondo.



di Carlotta De Melas

Prima del bosco c'è una piccola casetta di legno, all'interno sono riposti decine di libri, chiunque può prenderne uno, purché ne abbia cura e poi lo riporti. È stata la nonna a farmelo scoprire, accompagnandomi lì per la prima volta. A quei tempi ancora non sapevo leggere, era lei a leggere ad alta voce per me, seduti in giardino, sul divano o sul grosso letto nella sua stanza.

Quando ho bisogno di risposte o di una bella storia raggiungo la piccola libreria. Prendo un libro e come per un incantesimo, a me sconosciuto, la storia che leggo mi offre le risposte di cui ho bisogno e dissipa i nodi più ingarbugliati dei miei pensieri.

È la magia dei libri, mi ha detto un giorno la nonna.

In un pomeriggio di noia, con un libro tra le mani, ho solcato oceani in tempesta a bordo di un veliero pirata. Con una torcia accesa, nascosto sotto le lenzuola, mentre il resto della famiglia dormiva ho aperto la botola sotterranea di un castello infestato dai fantasmi e ho sentito il coraggio avvolgermi in un'armatura.

La Dama dei Libri è la curatrice della piccola libreria, lei è sempre seduta sulla panchina vicino, con un cesto colmo di frutta, piume e gomitoli di cotone. Si limita a sorridere a tutti i lettori, i nuovi e quelli abituali, come me e la nonna.

Ora la vedo. È vicino al torrente. Anche lei mi ha riconosciuto.

Ha un piede sulla terra e l'altro nell'acqua.

Sorride ancora.

Mi avvicino di qualche passo.

Mi piace il rumore dell'acqua che scorre.

L'acqua guarisce. Raccoglie le storie di tutti noi. Le restituisco alla Natura e lei me ne dona di nuove.

È la prima volta che sento la voce della Dama dei Libri.
Non capisco dove mi trovo.

*Sei protagonista della tua storia. Sta a te scegliere cosa accadrà.
Trova l'equilibrio tra la paura e il coraggio.* Dice ancora lei. Non
ho parlato, ma lei ha sentito i miei pensieri.

IL DIAVOLO

Calvino si riferisce al Diavolo:

- Storia dell'Alchimista che vendette l'anima - *"...Hai paura che le nostre anime caschino nelle mani del Diavolo? Avrebbero chiesto quelli della Città. No, non abbiamo anima da dargli"*
- Anch'io cerco di dire la mia - *"...il diavolo dovrebbe essere la carta del mio mestiere, s'incontra più volte... In questo caso all'uomo che scrive non resta che un modello impareggiabile cui tendere: il Marchese tanto diabolico da essere divino, che ha spinto la parola a esplorare i confini del pensabile"*

Reinterpretazione:

La carta del diavolo di Calvino è come un fantasma in attesa di mangiare: resta in silenzio, in attesa, facendo temere alle persone che, se non stanno attente, la loro anima verrà portata via.



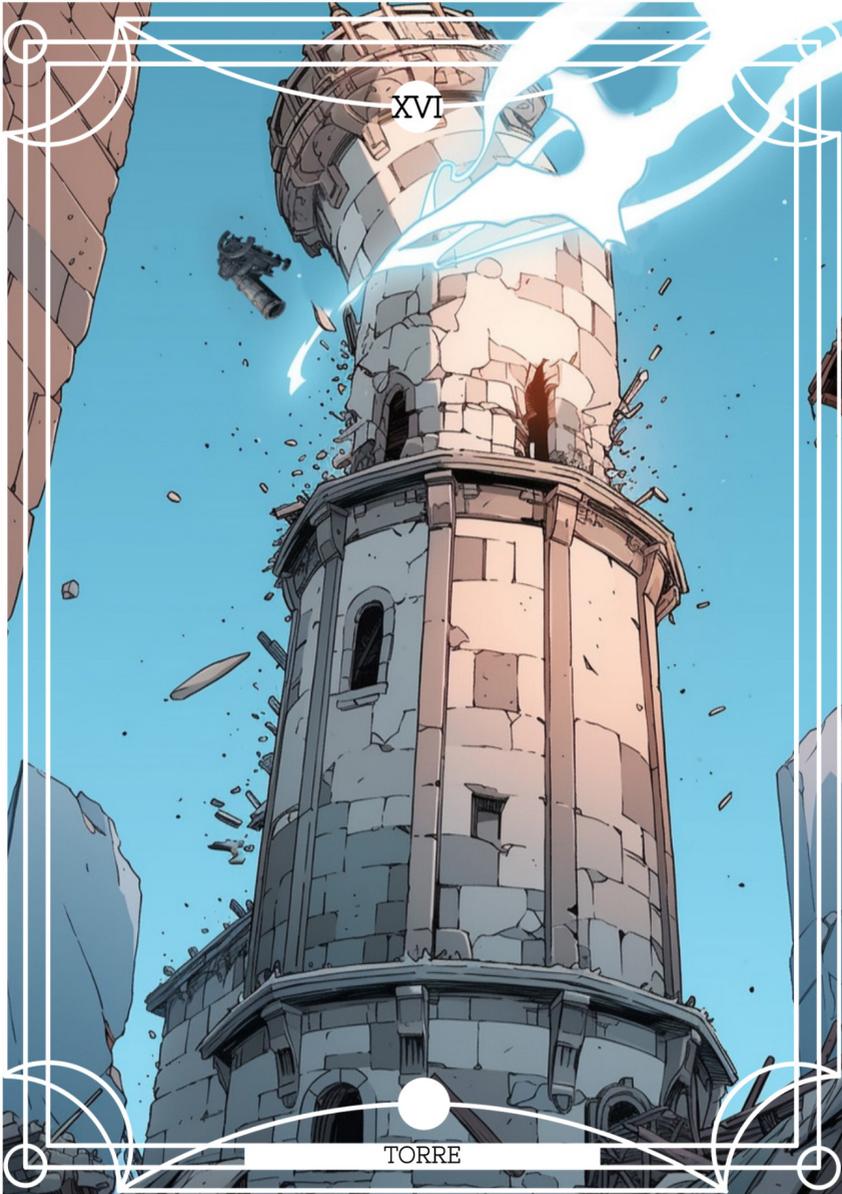
LA TORRE

Calvino si riferisce alla Torre:

- Storia di Astolfo sulla luna - *"la Torre che rappresenta con verosimiglianza il precipitare dei cadaveri giù dagli spalti tra getti d'olio rovente e macchine d'assedio all'opera; e così descriveva la situazione militare"*
- Storia dell'Indeciso - *"...Un fulmine che picchia sulla vetta dell'albero diroccando ogni mura e torre della città sospesa, illumina una vista ancora più orripilante"*

Reinterpretazione:

La carta della torre di Calvino esprimeva una sorta di crollo; quindi, ho dipinto una Torre colpita da un fulmine, con la torretta che cade dall'alto, e sullo sfondo la città sconfitta.



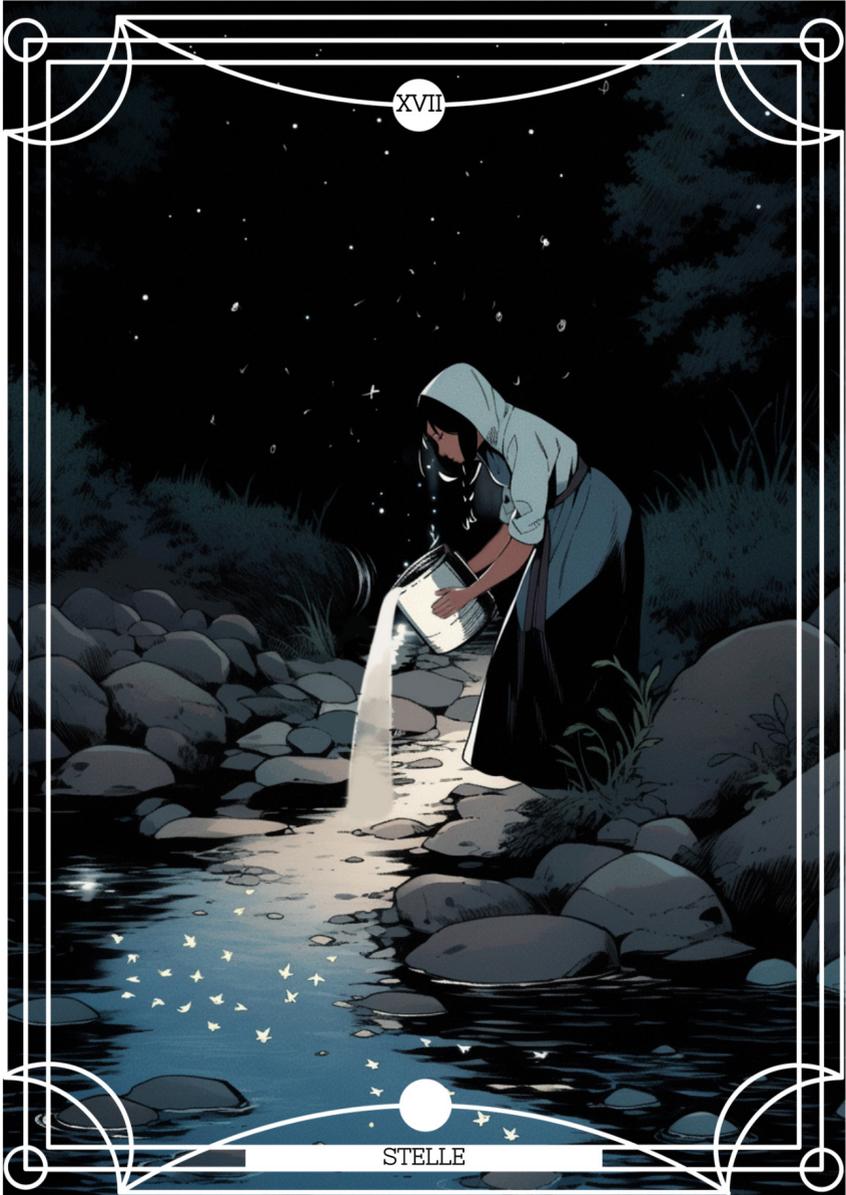
LE STELLE

Calvino si riferisce alle Stelle:

- Storia dell'Indeciso - *"...Stelle dove si celebrano le origini acquatiche della vita come trionfo della mescolanza e della grazia di Dio buttata a mare"*
- Tutte le altre storia - *"...L'arcano numero diciassette rappresenta non più Psiche, né la sposa uscita dalla tomba, né un astro firmamentato, ma solo la fontesca mandata a riscuotere il conto"*

Reinterpretazione:

Ho disegnato una ragazza che versa l'acqua da un secchio nel fiume. L'acqua nel secchio è la grazia di Dio. Il cielo è pieno di stelle. Le stelle si riflettono nel fiume e brillano. Le stelle sono medaglie.



di Carlotta De Melas

È un posto bellissimo qui.

Mi stavi aspettando nonna. Sei vicino al fiume. Immergi delle anfore nell'acqua, poi rovesci l'acqua sull'erba. Alle tue spalle un oceano luminoso di stelle. Sei circondata da raggi dorati.

Eccomi, sono arrivato. Credo di aver capito perché sono qui.

Posi i vasi a terra e ti avvicini. Mi accarezzi una guancia. Il tuo tocco è caldo, gentile.

Sei pronto a ricevere il dono, la benedizione dell'universo, se lo vorrai.

La tua voce pare un canto.

Siamo connessi alla natura, al cielo, alla terra, a ogni fiore e a ogni stella. Ci sono porte che si aprono, affacciate su altri mondi magici, e la natura è la via, è lo spirito strada. Tu puoi aprirle, viaggiarci attraverso, sognando.

Tutto cambia, cresce, anche nei momenti più bui. Le stelle tornano da te, da me, da tutti.

LA LUNA

Calvino si riferisce alla Luna:

- Storia dell'Orlando pazzo per amore - "*...La Luna è un pianeta sconfitto e la terra conquistatrice è prigioniera della luna*"
- Storia di Astolfo sulla Luna - "*...Se costui abita nel mezzo della Luna - o ne è abitato, come dal suo nucleo più profondo - ci dirà se è vero che essa contiene il rimario universale delle parole o delle cose, se essa è il mondo pieno di senso, l'opposto della Terra insensata*"

Reinterpretazione:

Nella storia di Calvino, la Luna è un luogo abitabile come la terra, quindi mi ha ricordato un'antica storia cinese in cui una ragazza di nome Chang'e viveva sulla luna; quindi, l'ho disegnata mentre dormiva sulla luna, sullo sfondo c'è la luna, ma in realtà è la terra.



di Carlotta De Melas

Io e te abbiamo collezionato sassi, piume e bastoni magici.
Abbiamo costruito una capanna e cacciato gli orchi dei boschi.
Preparato pozioni magiche e osservato il volo delle aquile.
Giurato intorno alla grande quercia che saremmo stati amici per sempre. Migliori amici. Ti ricordi? Lo abbiamo promesso alla luna.
Dicevi che era una palla d'argento, che avremmo dovuto trovare un modo per fare lo sesso sogno, di notte, e ritrovarci lì, sulla luna e giocare, esplorandola di lungo in largo.
Qualche mese fa sono partito per le vacanze con mamma e papà; al mio ritorno la tua casa era vuota. All'interno non c'era più niente, solo della cartaccia a terra. In cortile sono rimaste le cassette per gli uccelli e i vasi dei gerani, ormai secchi. Ho cercato ovunque una lettera, una traccia per capire dove fossi finita tu e la tua famiglia.
In paese dicono che ti sei trasferita in una città lontana, così lontana che si parla un'altra lingua.
Resti un mistero, il mio mistero.
Perché non mi hai detto addio? Perché hai infranto il nostro giuramento?
Ora però ti vedo. Anche tu sei qui, in questo mondo che non conosco. Sembri un'ombra nel cuore della notte.
Stiamo facendo lo stesso sogno, forse. Forse ci troviamo sulla Luna, sulla palla d'argento su cui avremmo dovuto giocare insieme?
Vai oltre. Mi dici. Poi sparisce, nuovamente.

IL SOLE

Calvino si riferisce al Sole:

- Storia dell'Ingrato punito - *"...Il pittore aveva rappresentato l'astro del giorno nelle mani di un bambino che corre, anzi vola sopra un vario e spazioso paesaggio"*
- Storia dell'Orlando pazzo per amore - *"...Un anonimo fuggiva a volo portando via il lume della saggezza di Orlando e si librava sulla terra di Francia contesa dagli Infedeli, sul mare che galee saracene avrebbero solcato impunemente, ormai che il più robusto campione di Cristianità giaceva ottenebrato dalla demenza"*

Reinterpretazione:

La carta del Sole di Calvino descrive una persona che vive diverse scene. Ha anche detto che nella carta c'è un bambino che corre; quindi, ho disegnato un bambino che corre attraverso diverse stagioni e scene.



IL GIUDIZIO

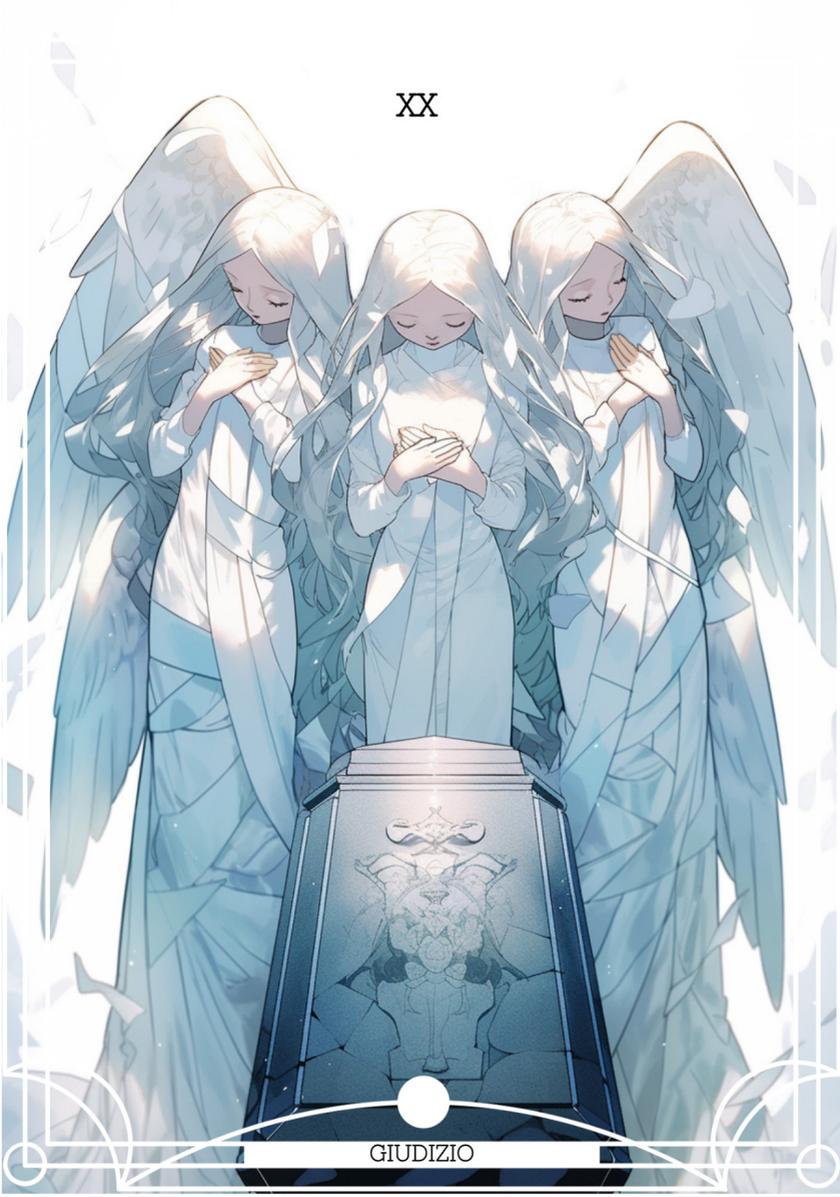
Calvino si riferisce al Giudizio:

- Storia di Astolfo sulla luna - "*...L'Arcano angelico del giudizio indicava un'ascensione sovrumana*"
- Storia di un ladro di sepolcri - "*...Il giudizio (in cui gli angeli attorno al trono celeste suonano la diana che fa scoperchiare le tombe) voleva forse solo sottolineare il fatto che lui guardava le tombe dall'alto come gli abitanti del cielo nel Grande Giorno*"

Reinterpretazione:

Ho disegnato la carta del giudizio basandomi sulla storia di Astolfo sulla Luna, ho disegnato tre angeli, sono come tre giudici che guardano la lapide e giudicano tutto.

XX



GIUDIZIO

di Carlotta De Melas

Tra le foto che ho trovato ce n'era una che ritraeva tre bambine. Giocavano nel cortile della nostra casa. Per un attimo mi è sembrato di sentirne le risate. Una delle bambine è mia nonna. Ho scoperto che ha due sorelle solo dopo il ritrovamento della fotografia, non me ne aveva mai parlato prima di quel giorno. Si assomigliavano tantissimo. Stessa forma degli occhi, identico sorriso. Capelli lunghi e chiari.

Se non avessi trovato la fotografia ora non potrei riconoscerle. Sono davanti a me. Non più bambine, ma neppure donne. Tre ragazze bellissime che paiono gemelle.

E' la nonna a parlare. Fa un passo avanti.

Tutte noi abbiamo ricevuto il dono. Ma solo io l'ho accettato. La scelta è tua, solo tua. Ogni destino dipende dalla sua scelta.

Se rifiuterai il dono ti ricorderai di questa notte come un sogno che piano piano dimenticherai.

Le sorelle della nonna mi guardano, cercano di capire cosa sceglierò di fare. Se accetterò il dono o preferirò dimenticare ogni incontro, ogni cosa.

Ho fatto la mia scelta.

Una delle altre due donne mi allunga la fotografia. E' la stessa che ho trovato in casa della nonna.

Sono loro tre, insieme, da bambine.

Volto la fotografia, sul retro leggo: Solo se anche tu lo vorrai.

IL MONDO

Calvino si riferisce al Mondo:

- Storia di Astolfo sulla luna - *"Il Mondo dove si vede una città fortificata con un cerchio attorno..."*
- Storia della foresta che si vendica - *"...In questo gioco presto la mia fanciullezza andò perduta... al giovane s'era rivelata la nudità di lei, trasfigurata in una danza amorosa e come ad ogni volteggio di questa danza lui scoprì in lei una nuova virtù: forte come una leonessa, altera come un'aquila, materna come una mucca, soave come un angelo"*

Reinterpretazione:

Ho disegnato una donna che balla basandosi sulla storia della Foresta della Vendetta. È bella e sicura di sé. Balla. Dietro di lei c'è una ghirlanda. Dietro la ghirlanda c'è una città solida.



IL MATTO

Calvino si riferisce al Matto:

- Storia del regno dei vampiri - *“Il Re non dispendia forse il Matto apposta per farsi contraddire e canzonare?”*
- Storia dell'Orlando pazzo per amore - *“...Ecco che Orlando era disceso nel cuore caotico delle cose, al centro dei tarocchi e del mondo, al punto d'intersezione di tutti gli ordini possibili”*

Reinterpretazione:

Calvino non aveva una descrizione dettagliata della carta del Matto; quindi, ho disegnato questa carta dei Tarocchi utilizzando le caratteristiche del Matto presenti nei Tarocchi normali. C'è una piuma sulla sommità della testa e un cucciolo dietro di lui. Il Matto cammina in avanti felicemente.



Sofia Tonegutti
Umbertina Pilotti

IL RACCONTO SI TRASFORMA IN IMMAGINE

Il bambino è un termine per indicare una modalità di esistenza, di percezione ed emozioni che noi attribuiamo ai bambini reali. Costruiamo per loro un mondo assecondando il bisogno di situare la fantasia in qualche luogo della realtà. Ciò che sono i bambini in sé noi non lo sappiamo. Il bambino della fantasia non ha età: racchiude in sé speranze e timori, è idealizzato o demonizzato in una sorta di universo indifferenziato che, se da una parte gli consente di aprirsi ad infinite possibilità, dall'altra lo espone al rischio di proiezione da parte dell'adulto.

Ogni percezione, pensiero od emozione si organizza in una forma: immagine.

Di fronte ad una immagine, se questa entra in sintonia con il mondo interno di chi la osserva, si è trasportati all'interno della immagine in grado di evocare contenuti simbolici.

Le immagini che catturano la nostra attenzione e ci catturano ci dicono chi siamo e dove siamo: testimoniano la presenza di ognuno di noi e nel mondo.

Eppure, le immagini vengono disperse, disseminate nella fantasia quotidiana e bombardate dalle illusioni, siamo costretti a scindere le riflessioni dalle immagini senza ascoltarne la risonanza.

Vi sono immagini che catturano ma non danno la possibilità di elaborazione derivanti dai cartelloni pubblicitari, internet e TV.

Immagini collettive che non stimolano il pensiero, ma richiamano ad una adesione passiva senza alcuna comprensione del significato.

É la riflessione più profonda del loro significato che trasforma l'evento fenomenico in esperienza psichica, porsi come possibilità di pensare creativamente.

Volgere uno sguardo sulle immagini, farsi attraversare in maniera partecipata e dialogica dalle sue valenze evocatrici estraendo l'invisibile contenuto in forma apparente. Se prestiamo attenzione l'immagine si allarga, sembra trasportare in un mondo lontano, inizia a raccontare, attiva altre immagini e mette in moto l'immaginazione.

L'immaginazione narrativa è capacità di creare rappresentazioni mentali di situazioni, idee, esperienze che non sono attualmente presenti nella realtà fisica.

É una forma di pensiero creativo che consente di esplorare scenari ipotetici, prendere decisioni e sviluppare nuove idee.

L'immaginazione cambia la prospettiva di vedere.

Trasformare le immagini significa "trasformare" noi stessi: è questo il loro scopo archetipico.

Jung nella introduzione al "Segreto del fiore d'oro" fa riferimento alle costanti archetipiche inconsce che sono alla base di ogni rappresentazione ed azione.

Come possiamo rispettare i luoghi del bambino, il suo modo di presentare la realtà psichica?

Il luogo archetipico può essere uno spazio in cui le rappresentazioni psichiche prendono forma.

Abitare quel luogo significa avere relazioni con gli oggetti di quel luogo e simularne i movimenti che esso evoca.

Le illustrazioni che raffigurano contenuti archetipici nelle storie

dei bambini possono offrire una guida leggera e gioiosa nei quali la fantasia autonomamente si traduce.

Le rappresentazioni psichiche in quanto contenuti profondi hanno in sé una interna duplicità e possono assumere valenze negative.

Alcune rappresentazioni interattive più comuni nelle storie per bambini possono essere: Eroe, Saggio, Ombra, Bambino, Protezione, Viaggio, Drago.

Eroe: ad affrontare sfide, a migliorarsi ed a conquistare traguardi.

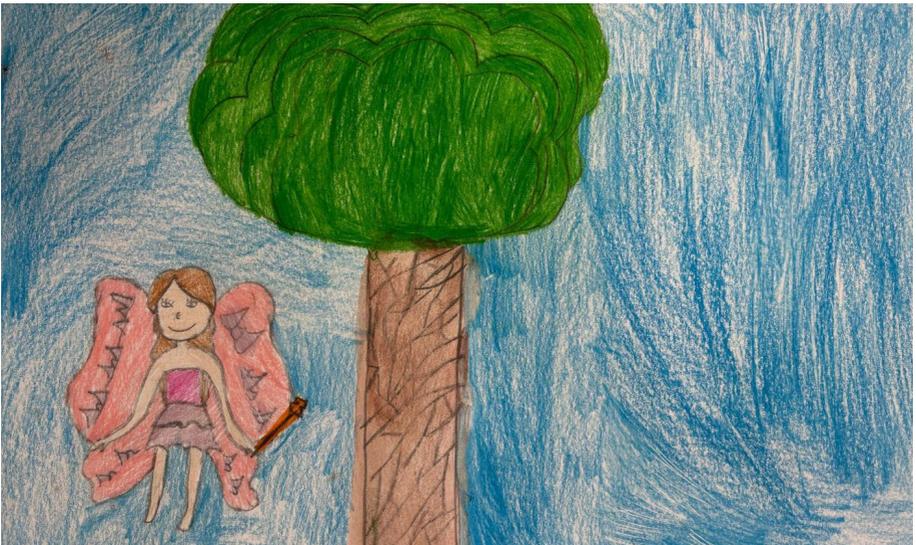
Illustrazioni: Bambino che indossa una maschera da super-eroe.
Cavaliere che cavalca un cavallo con un vento impetuoso.
Spazi vuoti per lasciare spazio alla fantasia del bambino.



11. Leonardo, 7 anni

Saggio: Personaggio che aiuta a capire, a discernere.
Viene rappresentato con capelli lunghi, barba.
Con un libro che simboleggia la conoscenza.
É un personaggio che aiuta a capire il mondo e se stesso.

Illustrazioni: Un vecchio seduto sotto un albero.
Al femminile incarna molteplici possibilità: una strega o una fata
che è in possesso di oggetti magici: libro o altro.
Spazi vuoti per lasciare spazio alla fantasia del bambino.



12. Eva, 10 anni



13. Ginevra, 6 anni



14. Ema, 5 anni



15. Sofia, 7 anni



16. Janae, 6 anni



17. Jann, 8 anni



18. Manuel, 7 anni

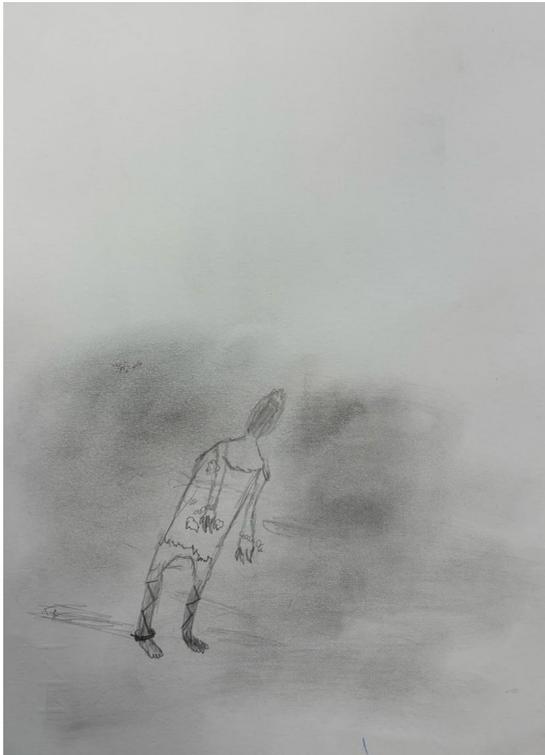
Ombra: Rappresenta lati oscuri della psiche umana come risentimento, desiderio di potere.

Simboleggia paure o conflitti interni.

Viene spesso rappresentata con figure minacciose.

Illustrazioni: Personaggio con volto oscuro che emerge dalla nebbia o dal buio o che indossa maschera minacciosa.

Spazi vuoti per lasciare spazio alla fantasia del bambino.



19. Enea, 11 anni

Bambino: Rappresenta personaggio giocoso, allegro in ambiente naturale.

Illustrazioni: Bambino che corre nel prato felice di esplorare.

Coniglietto che si avvicina al bambino.

Bambino che incontra animali in grado di aiutarlo nel percorso.

Spazi vuoti per lasciare spazio alla fantasia del bambino.



20. Noemi, 10 anni



21. Sibilla, 6 anni

Protezione: Rappresenta le nostre esperienze con figure materne o interiorizzate.

Illustrazioni: Personaggi che tengono in mano bambino od animale avvolgendolo in un abbraccio.

Spazi vuoti per lasciare spazio alla fantasia del bambino.



22. Alida, 10 anni

Viaggio: Rappresenta una trasformazione con strade che si snodano, cambiamenti di percorso ed avventure.

Illustrazioni: Un ponte che conduce verso un luogo lontano.
Sentiero che si allontana dal bosco verso una nuova meta.
Spazi vuoti per lasciare spazio alla fantasia del bambino.



23. Amelie, 9 anni



24. Adele, 6 anni

Drago: Rappresenta la paura od ostacolo imponente, da superare.

Illustrazioni: Drago che emette dalla bocca o fauci fiamme.

Grande mostro situato in una caverna con artigli.

Spazi vuoti per lasciare spazio alla fantasia del bambino.

Queste rappresentazioni visive sono spesso usate nei libri per bambini, nei cartoni animati o nei giochi per facilitare la comprensione dei concetti universali di crescita, sfida, paura, amore, speranza.



25. Alice, 9 anni

Non è possibile spiegare le narrazioni di rappresentazioni psichiche quali: eroe, saggio, ombra, bambino, protezione, viaggio e drago in quanto non è ciò che esse vogliono ma ciò che chiedono a chi le ascolta (Savater).

Era assegnare un luogo dove potesse essere concesso di vivere di "vita".

Il bambino dell'età evolutiva è invece collocato in uno stadio che lo descrive.

Il rischio è quello di proporre una visione del mondo unilaterale ipotizzando un percorso di crescita sempre identico senza neanche immaginare le metafore attraverso le quali il bambino può abitare psichicamente in un certo stadio.

L'immagine è tutto ciò che noi percepiamo attraverso i cinque sensi, ciò che pensiamo, ciò che sentiamo e ciò che proviamo: rappresenta il punto di vista della psiche.

Lo sguardo sull'immagine è segnato da un'attenzione accogliente, carica di stupore, curiosità e difese dalle inevitabili intromissioni che spengono il flusso immaginativo o pretendono di smascherare l'immagine afferrandone il significato nascosto.

Accogliere il suo progetto immaginativo, le sue forme affinché assumano una nuova volatilità è ben diverso dal rendere solubile attraverso il racconto la sua solidificazione.

L'immaginazione ha dato forma ai contenuti interni permettendo di osservarli sotto forma di immagini illuminando i punti di forza

e le oscurità psichiche, sviluppando lentamente padronanza emotiva.

L'immaginazione stimola creativamente ed accompagna con l'intuizione le caverne buie dove alloggiano i draghi.

Reference

1. F. Savater, *Etica per un figlio*. Laterza, 1978, ISBN. 978-8842040446

Sofia Tonegutti

CONCLUSIONE

È interessante notare come, in un'epoca caratterizzata dalla massiccia presenza della tecnologia e dai media digitali, le illustrazioni continuano a mantenere un ruolo fondamentale nell'alimentare la curiosità e la creatività dei più piccoli. Questi giovani esploratori riescono ancora a trovare rifugio nelle immagini e nella fantasia, dimostrando che l'interazione visiva può essere ancora una potente fonte di ispirazione. Le illustrazioni, infatti, parlano un linguaggio universale che trascende le parole, permettendo ai bambini di immergersi in mondi inesplorati e di esprimere le loro emozioni.

Le immagini stimolano l'immaginazione, invitando i bambini a inventare nuove storie o a modificare ed evolvere quelle già conosciute, creare avventure e dare vita a personaggi fantastici. In un contesto in cui gli schermi dominano la scena, il potere evocativo di una semplice illustrazione è in grado di catturare la loro attenzione in modi che la tecnologia non sempre riesce a replicare. Attraverso le immagini, i bambini possono esplorare situazioni complesse, affrontare paure e desideri, e imparare a conoscere e riconoscere le emozioni umane.

Incoraggiare l'interazione dei più piccoli con illustrazioni e racconti non solo stimola banalmente la loro creatività, ma offre anche un'opportunità preziosa per sviluppare competenze emotive essenziali per la crescita. Attraverso il riconoscimento e la comprensione delle emozioni rappresentate nelle immagini, i bambini possono costruire un proprio linguaggio espressivo e

imparare a comunicare in modi che vanno oltre le semplici parole. Questo processo di apprendimento li aiuta a sviluppare empatia, una qualità fondamentale per le relazioni interpersonali e la crescita sociale.

In definitiva, mentre il mondo evolve e la tecnologia continua a progredire, è essenziale non dimenticare l'importanza delle illustrazioni nel percorso di crescita dei bambini. Esse non sono solo un mezzo di intrattenimento, ma un potente strumento educativo che nutre la loro immaginazione e li prepara ad affrontare il mondo con curiosità e creatività. In un universo dove tutto è possibile, le illustrazioni, guidando i più piccoli verso avventure infinite e scoperte personali.

Autori dei contributi



Giampiero Mele ha diretto l'Accademia di Belle arti di Sanremo e l'Accademia del Lusso; Professore universitario di Disegno e Interior Design, National Association in Mathematics and Art. Laureato in architettura, Dottore di ricerca in Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura e dell'Ambiente e in Projet architectural et urbain. Autore di centinaia di pubblicazioni.



Silvana Ormea dal 2019 al 2024 Assessore alla Cultura del Comune di Sanremo si è occupata delle celebrazioni dell'anno calviniano.



Umbertina Pilotti, Psicologa e Psicoterapeuta, Specializzazione quadriennale in Gruppo-Analisi e in Psicosessuologia. Ha lavorato in strutture sanitarie e nella Scuola Pubblica.



Sofia Tonegutti, docente di Progettazione degli interni, Tipologia dei Materiali, Design, Fondamenti di Informatica, Disegno tecnico Progettuale, Arti Applicate e Tipologia dei Materiali, Analisi del Territorio e Progettazione del Paesaggio, Storia del Design, Storia dell'Architettura e dell'Urbanistica, Urban Design, Progettazione di Interventi Territoriali e Tecniche di rappresentazione dello Spazio presso l'Accademia di Belle arti di Sanremo e l'Accademia del Lusso. Appassionata di arte e organizzatrice di eventi culturali.



Sara Tonegutti, Laureata in Sociologia, attiva nel sociale dal 2000, presidente del Centro di Aiuto alla Vita di Sanremo e direttrice della Casa di Accoglienza Miracolo della Vita di Taggia. Con una carriera che spazia tra organizzazione eventi, sostenibilità ambientale e valorizzazione culturale.

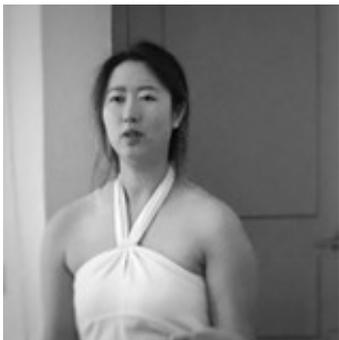


Carlotta De Melas autrice di libri per bambini e ragazzi. Maestra di scuola primaria specializzata in outdoor education. Organizza eventi e laboratori culturali per diffondere creatività e immaginazione.



Mariapaola Pesce scrive, tiene corsi di scrittura e di aggiornamento intorno ai libri per ragazzi, oltre a gestire un'agenzia letteraria giovane, ma in forte crescita. È cresciuta in libreria, e ancora oggi crede che sia il paradiso.

Autrice delle illustrazioni



Yi Jie Li Laureata in architettura degli interni e Design presso l'Accademia di Belle Arti di Sanremo, appassionata di Arte, dotata di uno spiccato talento per l'illustrazione, capace di reinterpretare e sintetizzare gli elementi caratterizzanti della cultura cinese con quella italiana.

Ringraziamenti

Vorrei esprimere tutta la mia gratitudine a Giampiero Mele per il suo instancabile impegno nella promozione e nella sperimentazione dell'arte e della cultura in tutte le loro molteplici forme.

La sua visione e la sua passione ci hanno guidati attraverso percorsi artistici e culturali che hanno arricchito le nostre vite. Ha saputo creare un ambiente fertile, dove ogni voce ha trovato il suo spazio. La sua capacità di valorizzare le diversità e di stimolare il dialogo tra le varie discipline artistiche ha contribuito a costruire un ambiente stimolante.

In un mondo in continua evoluzione, ha sempre sottolineato l'importanza della ricerca della conoscenza. Ha dimostrato che il sapere non è un traguardo, ma un percorso di continua ricerca che si arricchisce grazie all'interazione e alla condivisione delle esperienze. La sua leadership ci ha insegnato che la crescita personale e professionale avviene in un clima di valorizzazione reciproca, dove ognuno di noi può esprimere il proprio talento e le proprie idee senza timore.

Vorrei ringraziare la fotografa Juliëtte van Eijsden per le splendide foto scattate all'interno del Parco di Villa Ormond e l'insegnante Elena D'Anca dell'istituto Talea che ci ha permesso di indagare la fantasia dei bambini con il progetto "Dal Saggio Gufo".

In particolare, si ringraziano per il loro contributo:

Centro di Aiuto Alla Vita
Comune di Sanremo
Regione Liguria
Narrazione Circolare



*“Non voglio che i bambini siano protetti dalla vita.
Voglio che scoprano la vita.”*

Maurice Sendak

Mentre il mondo cambia e la tecnologia avanza, è fondamentale ricordare il valore delle illustrazioni nello sviluppo dei bambini. Questi non sono solo giochi, ma strumenti educativi che stimolano la fantasia e preparano all'esplorazione del mondo. In un ambiente in cui le possibilità sono illimitate, le illustrazioni accompagnano i più giovani in avventure senza fine e in scoperte individuali.

ISBN 979-12-210-9365-0



9 791221 093650